

Gruppo

FinDolomiti Energia

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 dicembre 2015

Allegato al fascicolo di Bilancio al 31.12.2015 della FinDolomiti Energia Srl

Relazione sulla gestione

Ai sensi del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche, la società FinDolomiti Energia Srl possiede delle partecipazioni di controllo e, pertanto, è soggetta, all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Ricordiamo che nell'area di consolidamento, oltre alla Società Capogruppo, è inclusa la controllata Dolomiti Energia SpA, con sede in Rovereto via Manzoni 24 - capitale sociale nominale pari ad Euro 411.496.169.

La controllata Dolomiti Energia SpA è stata consolidata secondo il metodo "integrale" avendo come riferimento il bilancio consolidato predisposto dalla stessa al 31 dicembre 2015.

Il quadro generale dell'attività svolta dal Gruppo "FinDolomiti Energia" nel corso dell'esercizio 2015, nonché l'andamento economico ed operativo delle Società del Gruppo sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni poste a corredo del presente bilancio a cui si fa riferimento e alla nota integrativa di seguito riportata.

Il bilancio consolidato 2015 chiude con un utile di Gruppo pari a Euro 21.689.547 ed un patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 326.856.483.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

ANDAMENTO GENERALE ECONOMIA

Le prospettive economiche sono in lieve miglioramento nei paesi avanzati, ma rimangono molte incertezze sullo scenario globale, in particolare riguardo ai rischi relativi all'economia cinese, dove l'andamento deludente a inizio 2016 degli indici del settore manifatturiero ha riacceso i timori, emersi con forza nell'estate del 2015, di un significativo rallentamento dell'economia. Nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area euro si conferma il buon andamento dell'economia con tassi di crescita compresi fra l'1 e il 2% per i principali paesi (Stati Uniti, Giappone, UK). Le previsioni dell'OCSE diffuse nell'autunno scorso prefigurano una graduale accelerazione delle attività economiche per il 2016, anche se talune proiezioni sono state riviste al ribasso, soprattutto per alcuni paesi emergenti come Russia e Brasile, interessati da una fase congiunturale non positiva.

I prezzi dei prodotti petroliferi, dopo una graduale ripresa nella prima parte dell'anno, sono scesi in maniera significativa scendendo nel gennaio 2016 a valori inferiori dei minimi toccati nel 2008 (si veda al proposito l'apposita sezione della Relazione). Anche per tale motivo la dinamica inflazionistica rimane bassa in tutti i principali paesi, mentre si mantiene elevata in Russia e in Brasile. Da segnalare l'impatto contenuto sui mercati della decisione della Federal Reserve a dicembre 2015 di alzare i tassi, avviando la fase di normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti.

Permane fragile la crescita nell'area euro anche per il ridursi delle esportazioni compensate in parte dal rafforzamento della domanda interna. L'inflazione rimane molto bassa, anche per effetto del già citato calo dei corsi petroliferi, stimolando la BCE a rafforzare le politiche monetarie sia durante il 2015 che con la recente manovra di inizio marzo del 2016, al fine di contrastare il rischio che le persistenti previsioni al ribasso dei prezzi possano portare ad una situazione di deflazione e con l'obiettivo di favorire il credito alle imprese e alle famiglie. Tuttavia sulle prospettive di crescita gravano i rischi legati alle incertezze riguardo al clima di fiducia di famiglie e

imprese a seguito dei gravi episodi terroristici avvenuti in Francia lo scorso novembre e alle tensioni geopolitiche che riguardano in particolare il Medio Oriente e aree più vicine a noi come la Libia. Questo provoca una forte volatilità sui mercati finanziari internazionali dove, in particolare a partire dall'agosto 2015, si sono registrate significative oscillazioni dei prezzi in particolare in alcuni mercati come quello cinese. Da segnalare come il piano di acquisto di titoli pubblici utilizzato dalla BCE all'interno delle politiche di stimolo dell'economia abbia portato ad una ulteriore riduzione degli spread fra le obbligazioni pubbliche dell'area euro mentre in generale le scelte di politica economica operate abbiano avuto come conseguenza un rafforzamento dell'euro rispetto al dollaro.

Anche a seguito delle politiche monetarie della BCE l'andamento del PIL in Italia ha ripreso un andamento positivo. Tuttavia la ripresa appare ancora molto debole, e l'incremento del PIL si attesta su valori pari allo 0,2% (dati Bollettino economico Banca d'Italia per il terzo trimestre 2015), dato inferiore alle aspettative. A tale andamento hanno contribuito in maniera negativa l'interscambio con l'estero e la riduzione degli investimenti, mentre segnali più positivi arrivano dai consumi delle famiglie e dalla ricostruzione delle scorte. In base ai dati diffusi dall'ISTAT, il tasso di inflazione è pari allo 0,1%, in ulteriore contrazione rispetto al dato del 2014, anche a seguito della riduzione dei prezzi dei prodotti energetici. Qualche segnale di ripresa emerge dalla produzione industriale che ha segnato il primo recupero dal 2011 (+1%) confermando un miglioramento del clima di fiducia nelle imprese, anche se la crescita degli investimenti appare ancora incerta anche se si attendono gli effetti dei provvedimenti di sostegno di natura fiscale previsti nella legge di stabilità del 2016 (cosiddetto super ammortamento). Il tasso di disoccupazione ha finalmente registrato una inversione di tendenza, attestandosi per il terzo trimestre 2015 all'11,5% (fonte ISTAT), dato più basso da fine 2012, registrando nel contempo un incremento dei contratti a tempo indeterminato riconducibile agli effetti degli sgravi contributivi e della nuova disciplina del licenziamento individuale introdotti a partire dai primi mesi del 2015.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Per quanto riguarda il Gruppo FinDolomiti Energia l'esercizio si chiude con risultati positivi anche se significativamente inferiori a quelli dell'esercizio precedente, prevalentemente a causa dell'idraulicità molto elevata del 2014 che non si è ripetuta nel 2015, durante il quale, anzi, le produzioni sono state inferiori alla media storica. La riduzione dell'EBITDA consolidato di Gruppo, che si attesta a 173,7 milioni di euro, in calo del 40% rispetto ai risultati dell'anno precedente, è dovuta, oltre che alla minore idraulicità, anche al venir meno di ricavi di natura non ricorrente per un ammontare di circa 19 milioni di euro nell'area della distribuzione elettrica registrati nell'anno precedente. Di conseguenza anche l'utile netto consolidato registra una forte riduzione passando dai 120,8 milioni del 2014 ai 50,6 milioni del 2015, pur in presenza di un effetto positivo sulla fiscalità differita conseguente alle modifiche normative intervenute in materia di tassazione diretta delle imprese.

Nonostante il peggioramento degli andamenti economici dell'esercizio, da ascriversi, come già anticipato, prevalentemente agli straordinari e non ripetibili risultati dello scorso anno, vanno segnalati i buoni risultati complessivamente ottenuti da tutte le aree operative in cui le società del Gruppo operano. Da segnalare anche il significativo miglioramento della posizione finanziaria netta che si è ulteriormente ridotta, soprattutto grazie ai significativi miglioramenti sul capitale circolante.

In data 29 gennaio 2015 Enel ha ceduto in quote paritetiche la propria partecipazione in SF Energy a SEL (ora Alperia) e Dolomiti Energia per una cifra complessiva di 55 milioni di euro. A seguito di tale transazione Dolomiti Energia e Alperia possiedono ciascuna il 50% della società che ha la titolarità della concessione di S. Floriano.

Nell'ambito del proprio piano di dismissioni Enel ha comunicato in data 17 novembre 2015 di aver siglato un accordo di cessione della quota del 49% di Hydro Dolomiti Enel srl (di seguito "HDE") con Fedaia Holdings, società controllata da Macquarie European Infrastructure Fund 4 LP per un importo di 335,4 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione di Dolomiti Energia in data 4 dicembre 2015 ha deliberato di non esercitare il diritto di prelazione previsto dallo statuto di HDE, approvando contestualmente un accordo con Fedaia Holdings per una

acquisizione congiunta della quota ceduta da Enel. Al termine di tale cessione, conclusasi in data 29 febbraio 2016, la quota di interesse del Gruppo in HDE, ridenominata Hydro Dolomiti Energia srl, è salita al 60%.

Nel comparto della distribuzione gas il Gruppo FinDolomiti Energia sta seguendo, come per gli anni scorsi, con grande attenzione l'evoluzione del contesto normativo con l'obiettivo, oltre che di garantire il mantenimento delle attività in essere, di individuare eventuali opportunità di crescita che si dovessero presentare. A tal proposito lo scenario, pur presentando qualche evoluzione con l'uscita dei primi bandi di gara, appare ancora segnato da forti incertezze.

Visti gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno è stato confermato l'accordo di main sponsor della squadra di basket Aquila Trento che sta partecipando al campionato di serie A e, per la prima volta, alle competizioni europee (Eurocup) con il nome di Dolomiti Energia Trento, ottenendo risultati lusinghieri sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista di promozione dell'immagine societaria.

Con riguardo alle operazioni, che meritano una menzione, effettuate direttamente o dalle altre Società controllate o partecipate, si rileva quanto segue:

Dolomiti Energia Holding

A seguito della scelta di utilizzare il marchio Dolomiti Energia per le attività di vendita a clienti finali sul mercato libero, distinguendolo da quello utilizzato sul mercato di maggior tutela in base a quanto previsto dalla delibera AEEGSI n. 296/2015/R/com e alla conseguente modifica della denominazione sociale della controllata Trenta spa in Dolomiti Energia spa, la denominazione della Vostra Società sarà cambiata in Dolomiti Energia Holding Spa a far data dal 1 maggio del corrente anno.

Dolomiti Reti

Durante l'anno è stata completata l'acquisizione del ramo di azienda di distribuzione gas relativo al Comune di Mezzolombardo, ceduto da AIR spa, alla quale, in ottica di razionalizzazione reciproca, sono passate le attività relative alla gestione degli acquedotti di Lavis, Zambana, Nave S. Rocco e Roverè della Luna.

Dolomiti Energia/Multiutility/Dolomiti Trading

A partire dal 1 aprile 2016, a seguito della riorganizzazione decisa dal Gruppo, saranno razionalizzate le attività delle società operanti nel settore del trading e della vendita di energia elettrica e gas. In particolare in Dolomiti Energia spa (già Trenta spa) verranno concentrate tutte le attività di vendita verso i clienti finali, su tutto il territorio nazionale. Dolomiti Energia opererà con due marchi, così come previsto dalla delibera AEEGSI n. 296/2015/R/com, uno, Dolomiti Energia, per il mercato libero e l'altro, Trenta, per il mercato di maggior tutela. La società risultante dall'aggregazione può contare su poco meno di 600.000 clienti con un volume complessivo fornito di 4 TWh di energia elettrica e più di 500 milioni di Smc di gas naturale.

Multiutility spa svolgerà invece l'attività di approvvigionamento all'ingrosso, di gestione della produzione idroelettrica e in generale di accesso ai vari mercati per la società di vendita e per tutte le attività del Gruppo, mentre Dolomiti Trading è destinata a cessare l'attività.

Dolomiti GNL

La società ha proseguito le proprie attività con l'obiettivo di realizzare entro l'estate il primo impianto di distribuzione di GNL, in costruzione nel comune di Molveno. In data 14 marzo 2016 è stata inoltre costituita IVI GNL srl, in partnership paritetica con una società sarda di distribuzione di prodotti petroliferi, allo scopo di sviluppare il mercato del GNL anche sul territorio della Sardegna.

LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo FinDolomiti Energia Srl, che ha come oggetto sociale la detenzione e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi alla società Dolomiti Energia SpA, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto esercita su di essa un controllo di fatto come dettagliato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

STRUTTURA DEL GRUPPO E ATTIVITÀ

Il Gruppo FinDolomiti Energia opera attraverso la sua controllata Dolomiti Energia SpA e le sue partecipate nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica. Le sue attività sono concentrate in 8 aree principali:

- Produzione di energia elettrica (direttamente e mediante le consociate Dolomiti Edison Energy, Hydro Dolomiti Enel e SF Energy);
- Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale (Dolomiti Reti);
- Approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas metano (Trenta, Dolomiti Trading, Multiutility e Dolomiti GNL);
- Distribuzione di energia elettrica (SET);
- Distribuzione di gas metano (Dolomiti Reti e Giudicarie Gas);
- Ciclo idrico integrato includente captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione (Dolomiti Reti e Depurazione Trentino Centrale);
- Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (Dolomiti Ambiente, Bio Energia Trentino).
- Realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica (Dolomiti Energia Rinnovabili, Dolomiti Energy Saving).

A queste vanno aggiunte attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica. Attraverso le società controllate, il Gruppo opera essenzialmente nell'ambito della provincia di Trento per quanto riguarda i servizi a rete, con i quali copre circa l'85% della distribuzione elettrica del territorio provinciale e l'80% di quella del gas, mentre cresce la presenza sul mercato nazionale della vendita di energia elettrica e gas che realizza oltre un terzo del proprio fatturato fuori provincia.

GRUPPO FINDOLOMITI ENERGIA

SITUAZIONE ECONOMICA

L'area di consolidamento nel corso dell'esercizio ha compreso due società nuove: Dolomiti Energy Saving srl e Dolomiti Ambiente srl.

La prima presente nelle attività di riqualificazione energetica e partecipata da Dolomiti Energia al 51%, la seconda deriva dallo scorporo del ramo d'azienda relativo alla raccolta dei rifiuti solidi urbani dalla stessa Dolomiti Energia e partecipata quindi al 100%.

Il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia un forte decremento del margine operativo lordo e conseguentemente un decremento del risultato netto rispetto al 2014. Tale riduzione è dovuta in parte predominante alla minore produzione di energia idroelettrica del Gruppo.

Il **valore della produzione** è risultato pari a euro 1.316,9 milioni (euro 1.403 milioni nel 2014). Il leggero decremento deriva principalmente sia dalla minor produzione di energia elettrica sia per il venir meno di voci straordinarie nell'attività della distribuzione di energia elettrica.

I **costi della produzione**, al netto del personale, degli ammortamenti e degli accantonamenti, sono aumentati di euro 29,2 milioni e sono pari ad euro 1.073 milioni.

Il **costo del personale** è risultato di complessivi euro 70,4 milioni (69,0 nel 2014). L'incremento risulta essere del 2,0%

Il **margine operativo lordo** è peggiorato in confronto al precedente esercizio e corrisponde a euro 173,7 milioni (290,4 nel 2014). L'incidenza rispetto al valore della produzione risulta del 13% (21% nel 2014).

Il complesso degli **ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni** ammonta a euro 90,1 milioni (97,5 nel 2014), rispetto al precedente esercizio, derivante principalmente dal venir meno della svalutazione dell'impianto termoelettrico del Mincio.

Gli **accantonamenti** risultano di euro 6,7 milioni (15,2 nel 2014). Le voci principali corrispondono alla svalutazione di crediti dell'attivo.

Il **risultato operativo netto** ottenuto è pari a euro 77,0 milioni, rispetto a euro 178 milioni del 2014.

I **proventi dalle partecipazioni** sono risultati di 1,1 milioni di euro, rispetto a 0,9 milioni di euro del 2014. Le componenti principali riguardano i ricavi provenienti da Primiero Energia, A2A e ISA.

Il **costo della gestione finanziaria** è passato da euro 14,9 milioni del 2014 ai 12,5 milioni di euro del 2015. La componente principale è rappresentata dagli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** raggiungono l'importo di euro -4,0 milioni (euro -2,2 milioni nel 2014) dovuto quasi interamente alla svalutazione delle quote del Fondo immobiliare Clesio e della partecipazione in PVB Bulgaria e la rivalutazione della partecipazione in A2A.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 14,3 milioni (euro 43,6 milioni nel 2014) e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il **risultato netto consolidato**, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 21,7 milioni (51,9 milioni nel 2014).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI DI RISULTATO

Indici economici

Indice	Formula	2015	2014
ROE	Utile netto/Mezzi propri	6,64%	15,88%
ROI	Ebit/Capitale investito	4,79%	10,73%
ROS	Ebit/Fatturato	5,89%	12,77%
EBITDA	Margine operativo lordo (mln Euro)	173,7	290,4
EBIT	Margine operativo netto (mln Euro)	76,9	177,8

Tutti gli indicatori sono peggiori di quelli dello scorso esercizio. Tale risultato è principalmente dovuto alla riduzione dei volumi di produzione di energia idroelettrica e alla riduzione dei prezzi unitari della stessa.

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2015	2014
LEVERAGE	Totale impieghi/Mezzi propri	5,26	5,07
INDICE DI AUTOCOPERTURA	Mezzi propri/Immobilizzazioni	0,28	0,28
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIA	Attivo a breve/Passivo a breve	0,90	0,97
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Crediti finanziari + Disponibilità liquide - Debiti finanziari (mln Euro)	(339,6)	(410,6)

Gli indici finanziari e patrimoniali sono in linea con quelli dello scorso esercizio.

ANALISI DEI RISCHI – OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo FinDolomiti Energia adotta un processo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali ispirato alle metodologie dell'Enterprise Risk Management ma con caratteristiche e specificità esclusive.

È in essere uno specifico progetto di "Risk Management" finalizzato alla gestione dei rischi finanziari ed è attiva la "Funzione Finanza e Risk Management" per favorire una maggiore efficacia d'intervento nel contesto operativo di riferimento.

È stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione la "Risk Policy di Gruppo"; lo scopo del documento è quello di definire le linee guida del Gruppo relativamente alla governance, alla strategia di gestione ed al controllo dei seguenti rischi finanziari:

- Rischio di liquidità;
- Rischio tasso d'interesse;
- Rischio prezzo delle Commodity;
- Rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni finanziari.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito.

Il Gruppo dispone di una adeguata dotazione di linee di affidamento “per cassa” per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità, secondo le logiche di Risk Management, è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine e un equilibrio in termini di durate e composizione del debito in relazione ai programmi d’investimento.

Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione “Finanza e Risk Management” ha introdotto alcuni indicatori che intendono misurare il rapporto di indebitamento ottimale tra breve e medio termine e la percentuale di utilizzo delle linee di affidamento *uncommitted*.

Rischio tasso d’interesse

Il rischio tasso d’interesse è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul livello degli oneri finanziari originati dall’indebitamento a tasso variabile. L’obiettivo della funzione “Risk Management” è quello di minimizzare l’impatto delle variazioni del tasso d’interesse sul totale degli oneri finanziari del Gruppo attraverso l’utilizzo di strumenti finanziari di copertura.

L’indebitamento complessivo al 31/12/2015 risulta così suddiviso:

- 39,72 % a tasso fisso
- 33,35 % coperto con strumenti derivati (IRS plain vanilla)
- 26,93 % a tasso variabile

Rischio prezzo delle Commodity

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le fluttuazioni dei prezzi di energia elettrica e gas comportino significative variazioni nei margini operativi del Gruppo.

La dotazione di un sistema di controllo risulta fondamentale per limitare gli effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell’azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica che compongono il portafoglio fonti ed impieghi del Gruppo.

L’obiettivo della funzione “Finanza e Risk Management” è il controllo del “fonti-impieghi energetico” del Gruppo con lo scopo di monitorare i rischi derivanti dalle oscillazioni di prezzo.

A tale scopo è stato adottato a livello di Gruppo un indicatore denominato “Profit at Risk” (PAR) per misurare il rischio prezzo e quantificare il “margine a rischio” del portafoglio fonti ed impieghi, per il solo effetto delle variazioni dei prezzi di mercato in un periodo di osservazione. Per contenere il rischio suddetto, si provvede se necessario alla stipula di contratti finanziari derivati.

Rischio di Credito

Il rischio di credito si identifica per effetto dell’eventuale inadempimento delle obbligazioni commerciali e finanziarie delle controparti, tale da determinare un impatto sul risultato economico da compromettere gli obiettivi aziendali. La metodologia finalizzata alla misurazione del rischio di credito del Gruppo si applica a tutte le tipologie di contratti stipulati, di natura commerciale e finanziaria.

Il Gruppo Dolomiti Energia si pone l’obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio, nel perseguimento degli obiettivi commerciali in coordinamento con le funzioni aziendali che gestiscono il processo del credito (affidamento e revisione dello stesso, controllo e gestione del credito).

È in fase di implementazione l'adozione di alcune metodologie di quantificazione dell'esposizione creditizia identificando diversi livelli di rischio per ciascuna controparte.

Rischi regolatori

Con riferimento ai settori regolamentati (esercizio delle reti di distribuzione e ambiente) una struttura del Gruppo "Regolamentazione rapporti con Enti-Autorità" è dedicata al continuo monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento al fine di valutarne gli effetti, mitigandoli, ove possibile.

La gestione di tale rischio prevede le seguenti attività:

- gestione dei rapporti tecnico-istituzionali;
- supporto tecnico-normativo verso le strutture operative del Gruppo.

Inoltre il Gruppo, al fine del miglioramento continuo, ha sviluppato, per i settori energia elettrica e gas, un sistema di reporting sugli adempimenti normativi.

Sicurezza e salute sul lavoro

Il Gruppo, da sempre attento alla tutela della sicurezza e della salute dei propri collaboratori (e più in generale di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività del Gruppo), si pone come obiettivo non solo il rispetto delle norme vigenti in materia, ma un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Per questo s'impegna costantemente a diffondere la cultura della sicurezza basata sullo sviluppo della percezione dei rischi, sulla promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e sulla condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo, nessuno escluso.

A tal fine l'organizzazione si avvale di una struttura centralizzata QSA che opera trasversalmente per le società del Gruppo.

Obiettivi comuni sono:

- il costante miglioramento del sistema integrato di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- una continua analisi della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- la costante attenzione ai processi formativi, di addestramento e di comunicazione;
- l'adozione delle migliori tecnologie economicamente accessibili;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi di continuo miglioramento è fortemente ancorato alla capacità di coinvolgere ciascun lavoratore nel prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di terzi presenti sul luogo di lavoro.

I Datori di Lavoro hanno individuato le persone incaricate di svolgere il ruolo di Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione per le singole società.

I documenti di valutazione dei rischi risultano aggiornati in relazione allo sviluppo della struttura e delle condizioni operative nonché dell'evoluzione normativa.

Nel 2015 è proseguita l'implementazione dei sistemi di gestione della salute e della sicurezza del lavoro secondo il modello definito dalla norma BS OHSAS 18001:2007 anche tramite lo sviluppo e l'implementazione dello specifico software adottato per la gestione del sistema (Simpledo.net). Con tale strumento, realizzato su piattaforma web, si persegue la migliore diffusione delle informazioni, la puntuale gestione degli adempimenti, un controllo operativo strutturato e un efficiente ambiente per il miglioramento continuo del sistema SSL.

RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2015 era composto da 1.359 unità (1.380 nel 2014). Nel corso dell'esercizio si è verificato un decremento complessivo di 21 dipendenti rispetto al 2014.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo promuove e partecipa a varie iniziative di ricerca nel campo energetico ed ambientale, finalizzate in particolare ad individuare nuovi strumenti per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente ed al miglioramento del servizio offerto alla clientela.

In particolare le società del Gruppo collaborano in questa fase ai seguenti progetti:

Progetto ene.field: si tratta di un progetto europeo per la sperimentazione di sistemi di micro-cogenerazione, con l'utilizzo della tecnologia delle celle a combustibile, attraverso l'installazione di circa 1.000 unità all'interno del territorio EU. Dolomiti Energia partecipa nell'ambito delle iniziative poste in essere con la rete Crisalide e in partnership con Solidpower, società trentina che sta sviluppando la tecnologia delle celle a combustibile, installando direttamente alcune unità presso clienti finali opportunamente selezionati. Allo stato attuale, 6 unità sono state installate (2 già attive, 4 in corso di attivazione), altre 3 unità saranno installate a breve, mentre per ulteriori 4 sono in corso le attività di progettazione per l'integrazione negli impianti esistenti. Le unità saranno completamente monitorate e le rilevazioni, in termini di produzione, rendimento ed affidabilità, costituiranno la base dati per i risultati del progetto.

Progetto Outsmart: si tratta di un progetto di ricerca che prevede l'applicazione delle reti intelligenti in attività di gestione di servizi pubblici quali reti tecnologiche, gestione del traffico, raccolta rifiuti etc.. Al progetto partecipa Dolomiti Reti e, in particolare, il settore di gestione del ramo idrico, in qualità di partner tecnologico del gruppo di ricerca Create-Net di Trento. Lo studio si focalizza sulla ricerca delle perdite idriche occulte attraverso il posizionamento di sensori di nuova generazione, chiamati "noise logger", ovvero sistemi capaci di rilevare autonomamente eventuali perdite idriche in un raggio di azione che può arrivare ad 1km e di informare tramite SMS gli operatori del Centro di Telecontrollo.

Progetto Sunshine: durante il terzo anno di progetto sono state completate le attività di realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo per due impianti di illuminazione pubblica nel comune di Rovereto. Si è proceduto a testare e validare tutte le componenti interessate ed effettuare le prime valutazioni in termini di efficacia delle soluzioni adottate.

Progetto Auto Elettrica: durante l'anno si è confermata positiva l'esperienza di utilizzo di alcuni veicoli elettrici in dotazione al personale delle società del Gruppo e si sono intraprese le iniziative necessarie per garantire nel 2016 la diffusione sul territorio servito di alcune stazioni di ricarica pubblica per veicoli elettrici.

Telelettura contatori gas: si è ultimata la predisposizione del sistema centrale di telelettura dei contatori gas, con l'ottimizzazione della gestione e messa a disposizione dei dati di consumo giornaliero per gli oltre mille punti di riconsegna che prevedono tale trattamento. Sono proseguiti inoltre i test di un sistema di telegestione dimostrativo per le utenze del mass market, basato su tecnica punto-multipunto via radio a 169 MHz.

Efficienza energetica: dalla partnership creata nell'ultimo anno con la Società Bartucci Spa di Verona è nata Dolomiti Energy Saving, società del Gruppo che si occupa di progetti di recupero di efficienza in ambito prettamente industriale. Allo stato attuale sono in corso di studio numerosi progetti relativi ad attività interne alle società del Gruppo e presso clienti industriali.

Con il contributo delle diverse società del Gruppo, infine, prosegue la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici sia in ambito italiano che europeo, allo scopo di analizzare le evoluzioni tecnologiche e di mercato nei vari settori di attività della Società e predisporre tempestivamente le iniziative di sviluppo che da tali evoluzioni derivano. A titolo di esempio, sono in corso di valutazioni alcune iniziative che rientrano sotto il termine generale di "Smart City" ma che hanno una ricaduta concreta sulle modalità con cui sono attualmente svolte attività tradizionali del Gruppo, quali la distribuzione elettrica.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In esecuzione degli accordi stipulati a dicembre 2015, in data 29 febbraio 2016 Enel ha ceduto la propria quota del 49% in Hydro Dolomiti Enel a Fedaia Investment, società partecipata da Dolomiti Energia e da Fedaia Holdings, a sua volta controllata da Macquarie European Infrastructure Fund 4. A seguito di questa cessione la quota di proprietà, diretta o indiretta, del Gruppo è passata al 60% e Hydro Dolomiti Enel srl, ha modificato la propria denominazione sociale in Hydro Dolomiti Energia srl.

A partire dal 1 aprile 2016 la controllata Trenta spa modificherà la propria ragione sociale, per i motivi già esposti in relazione, in Dolomiti Energia spa e la vostra Società modificherà, con effetto dal 1 maggio la propria denominazione in Dolomiti Energia Holding spa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il nostro Paese le prospettive appaiono legate all'efficacia della politica monetaria molto aggressiva posta in essere dalla BCE negli ultimi mesi. Nonostante le previsioni siano di una ripresa più marcata che nel 2015, non mancano tuttavia i segnali di preoccupazione, in particolare per il permanere di una situazione di andamento dei prezzi che rimane piuttosto lontana dagli obiettivi di lungo periodo.

Riguardo all'andamento dei mercati energetici va segnalato come, nonostante i segnali di una inversione di tendenza sulla domanda di energia elettrica e gas, i prezzi si mantengano a livelli assoluti fra i più bassi degli ultimi dieci anni, con evidenti e negative ripercussioni in particolare sulle attività di produzione. Va pertanto considerata l'elevata probabilità di un significativo ridimensionamento della redditività relativa alle attività di produzione idroelettrica del Gruppo, tenendo conto che le attese riguardo ai livelli di produzione, almeno della prima parte dell'anno, devono tener conto delle ridotte precipitazioni che hanno caratterizzato in particolare i primi mesi dell'inverno appena trascorso.

In questo contesto le previsioni economiche e finanziarie per l'esercizio 2016, approvate dal Consiglio di Amministrazione nello scorso dicembre, pur prevedendo un risultato positivo per tutti i comparti di attività gestiti dal Gruppo, stimano una riduzione della redditività complessiva, fintanto che permane l'attuale situazione di debolezza dei mercati, in particolare per quanto riguarda l'energia elettrica.

Trento, 02 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Agostino Peroni



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 dicembre 2015

ATTIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in unità di euro</i>	BILANCIO CONSOLIDATO 2015	BILANCIO CONSOLIDATO 2014
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
TOTALE CREDITI VS SOCI A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	49.817	9.382
2) Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	432.379	404.389
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz.oper. ing.	6.645.294	5.968.905
4) Concessioni, licenze, marchi diritti	221.058.600	229.478.254
5) Avviamento	33.958.832	37.498.996
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.154	61.828
7) Altre	4.794.950	5.526.083
Totale immobilizzazioni immateriali	266.949.026	278.947.837
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	94.206.969	87.547.077
2) Impianti e macchinari	713.667.842	716.066.868
3) Attrezzature industriali e commerciali	35.377.260	35.770.666
4) Altri beni	7.077.344	6.986.078
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.770.913	9.607.593
Totale immobilizzazioni materiali	858.100.328	855.978.282
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	61.000
b) imprese collegate	16.620.077	21.247.276
d) altre imprese	5.841.880	9.064.220
2) Crediti		
d) verso altri	4.901.547	942.111
3) Altri titoli	10.174.955	13.337.955
4) Azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	37.538.459	44.652.562
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	1.162.587.813	1.179.578.681
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie consumo	12.607.800	14.274.088
3) Lavori in corso su ordinazione	-	325.888
Totale rimanenze	12.607.800	14.599.976
II) Crediti		
1) Verso clienti	267.902.983	282.450.870
3) Verso imprese collegate	2.410.000	2.560.000
4) Verso imprese controllanti	-	-
4)bis Crediti tributari	31.653.544	19.979.791
4)ter Imposte anticipate	23.551.342	26.810.597
5) Verso altri	38.159.344	98.345.989
Totale crediti	363.677.213	430.147.247
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
4) Altre partecipazioni	7.002.867	-
6) Altri titoli	946.606	925.914
Totale attività finanziarie	7.949.473	925.914
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	48.152.714	22.121.036
3) Denaro e valori in cassa	12.736	10.737
Totale disponibilità liquide	48.165.450	22.131.773
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	432.399.936	467.804.910
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- Altri ratei e risconti	10.865.706	9.762.036
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	10.865.706	9.762.036
TOTALE ATTIVO	1.605.853.455	1.657.145.627

PASSIVO CONSOLIDATO

<i>Valori in unità di euro</i>	BILANCIO CONSOLIDATO 2015	BILANCIO CONSOLIDATO 2014
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
Di spettanza del gruppo:		
I Capitale	18.000.000	18.000.000
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	199.386.471	199.386.471
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	3.600.000	3.600.000
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve:		
- riserva di consolidamento	30.269.693	30.269.693
- altre	47.559	43.090
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	53.863.213	23.542.000
IX Utile / Perdita dell'esercizio	21.689.547	51.898.557
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	326.856.483	326.739.811
Di spettanza di terzi:		
X Capitale e riserve	335.977.767	294.310.282
XI Utile / Perdita dell'esercizio	28.900.601	68.945.706
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	364.878.368	363.255.988
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	691.734.851	689.995.798
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	294.665	250.794
2) Per imposte	105.193.605	118.396.467
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Altri	19.708.733	25.334.204
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	125.197.003	143.981.465
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO	14.956.462	15.526.282
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
entro 12 mesi	2.900.000	2.900.000
oltre 12 mesi	133.200.000	136.100.000
3) Debiti verso Soci per finanziamenti	5.390.000	-
4) Debiti verso banche entro 12 mesi	71.898.486	87.126.513
Debiti verso banche oltre 12 mesi	179.266.252	207.518.402
7) Debiti verso fornitori	199.506.761	193.798.767
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso imprese controllanti	-	-
12) Debiti tributari	14.078.996	17.373.333
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	3.995.496	3.386.532
14) Altri debiti	51.330.537	46.081.366
TOTALE DEBITI D)	661.566.528	694.284.913
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
- Altri ratei e risconti	112.398.611	113.357.169
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI E)	112.398.611	113.357.169
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.605.853.455	1.657.145.627
CONTI D'ORDINE	51.616.837	35.108.436

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>Valori in unità di euro</i>	BILANCIO CONSOLIDATO 2015	BILANCIO CONSOLIDATO 2014
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.242.299.133	1.278.913.238
3) Var. lavori in corso su ordinazione	(325.887)	325.887
4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	11.444.556	10.377.738
5) Altri ricavi e proventi		
- contributi in conto esercizio	14.390.877	62.852.504
- altri	49.085.840	50.562.540
TOTALE A)	1.316.894.519	1.403.031.907
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	558.698.957	573.900.086
7) Per servizi	440.965.597	403.686.047
8) Per godimento di beni di terzi	46.134.805	45.215.234
9) Per il personale	70.361.746	68.989.365
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	46.734.342	45.318.655
b) amm. immobilizzazioni materiali	42.952.233	47.139.164
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	414.099	5.031.328
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	3.801.411	12.910.410
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	1.778.245	(948.534)
12) Accantonamenti per rischi	2.931.029	2.268.908
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	25.257.799	21.744.541
TOTALE B)	1.240.030.263	1.225.255.204
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (a-b)	76.864.256	177.776.703
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- dividendi ed altri proventi da collegate	-	-
- dividendi ed altri proventi da altre	1.096.423	931.234
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- imprese collegate	-	-
- altri	976.237	922.854
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- altri	(13.512.912)	(15.851.824)
17bis) Utili su cambi	(479)	(347)
TOTALE C)	(11.440.731)	(13.998.083)
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) part.ni, incluse quote utili delle part.te non cons.te	4.431.492	24.077
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	91.118
19) Svalutazioni		
a) part.ni, incluse quote utili delle part.te non cons.te	(8.467.000)	(2.340.000)
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
TOTALE D)	(4.035.508)	(2.224.805)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
- plusvalenze da alienazioni	-	39.640
- altri	4.400.089	3.109.928
21) Oneri		
- imposte relative ad esercizi precedenti	(706.947)	(176.206)
- altri	(173.278)	(121.320)
TOTALE E)	3.519.864	2.852.042
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	64.907.881	164.405.857
22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	36.043.607	88.066.963
- differite	(24.830.118)	(43.781.235)
- anticipate	3.104.244	(724.133)
23) UTILE ESERCIZIO	50.590.148	120.844.262
Utile / Perdita dell'es. di spettanza di terzi	28.900.601	68.945.706
Utile / Perdita dell'es. di spettanza del gruppo	21.689.547	51.898.556

Trento, 02 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Agostino Peroni

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. Peroni', written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

Nota

integrativa

Criteria di formazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso Decreto 127/1991.

I valori delle voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 risultano comparabili con quelli delle voci di bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Area e tecnica di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di FinDolomiti Energia Srl, capogruppo, ed il bilancio consolidato della controllata Dolomiti Energia SpA con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 che a sua volta include le seguenti società partecipate: – Dolomiti Trading Srl, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 e capitale sociale nominale pari a euro 2.000.000 - Dolomiti Energia Rinnovabili Srl, con sede in Trento via Fersina n. 23 e capitale sociale nominale pari a euro 30.000 - Dolomiti Reti SpA, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 e capitale sociale nominale pari a euro 28.500.000 – Dolomiti Ambiente Srl, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 e capitale sociale nominale pari a euro 2.000.000 - Dolomiti GNL Srl, con sede in Trento via Fersina 23 e capitale sociale nominale pari a euro 100.000 - Trenta SpA, con sede in Trento Via Fersina 23 e capitale sociale nominale euro 17.316.300 - Multiutility SpA, con sede in Verona via Fermi 4 e capitale sociale nominale pari a euro 2.478.429 - Dolomiti Edison Energy Srl, con sede in Trento via Fersina 23 e capitale sociale nominale euro 5.000.000 – Set Distribuzione SpA, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 e capitale sociale nominale pari a euro 112.241.777– Depurazione Trentino Centrale S. Cons. r.l., con sede in Trento via Fersina 23 e capitale sociale nominale pari a euro 10.000 - Hydro Dolomiti Energia Srl, con sede in Trento viale Trieste 43 e capitale sociale nominale euro 3.000.000 - SF Energy Srl, con sede in Bolzano Via Canonico M. Gamper 9 e capitale sociale nominale euro 7.500.000 – Dolomiti Energy Saving Srl, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 e capitale sociale nominale pari a euro 100.000.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, fatta eccezione per Hydro Dolomiti Energia Srl e SF Energy per le quali si è adottato il metodo proporzionale; le società collegate PVB Bulgaria, Giudicarie GAS SpA, Alto Garda Servizi SpA e Bioenergia Trentino Srl sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dal D.Lgs 127.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci civilistici (o situazioni contabili) redatti dagli Amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2015, che coincide con quella di chiusura dei bilanci di esercizio delle imprese incluse nell'area di consolidamento. L'esercizio ha una durata di dodici mesi.

Criteria di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo integrale (società controllate) viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. L'eventuale differenza, ove possibile, viene imputata, nel bilancio consolidato, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento ed ammortizzato in un periodo pari alla durata economica presunta dello stesso.

Vengono eliminati:

- crediti e debiti reciproci delle società incluse nell'area di consolidamento;
- proventi ed oneri reciproci relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime;
- utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra società incluse nell'area di consolidamento, che non si siano realizzati attraverso successivi scambi con terze parti.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società consolidate integralmente corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi". La parte di risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce denominata "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Le società Hydro Dolomiti Enel e SF Energy sono state consolidate con il metodo proporzionale. Tale metodo consiste nell'aggregare solo le percentuali di attività, di passività, di ricavi, di costi e di risultato proporzionali alla partecipazione della Dolomiti Energia. In questo modo non viene indicato alcun interesse di azionisti terzi.

Per quanto riguarda le partecipazioni nelle altre società collegate, le stesse sono consolidate con il metodo del patrimonio netto; tale metodo consiste nella valutazione dell'impresa per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di consolidamento con il metodo integrale.

Imposte sul reddito

Si segnala che per quanto riguarda l'accantonamento per la cosiddetta "moratoria fiscale" in ossequio al combinato disposto dell'art. 66 comma 14 del D.L. 331/93, convertito con L. 427/93, e dell'articolo 3, comma 70, della Legge 549/95 la società incorporata ASM Rovereto SpA aveva goduto del regime agevolato, consistente nell'esenzione dalle imposte sui redditi (per mancanza di soggettività tributaria passiva) sino al 31 dicembre 1999. Per maggiori dettagli sul conseguente procedimento di infrazione per eventuali aiuti di Stato ancora pendente e che vede coinvolta la controllata Dolomiti Energia, si rimanda al paragrafo "fondo moratoria fiscale" di cui alla presente nota integrativa.

Principi applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio consolidato

I principi applicati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono i medesimi adottati dalla Capogruppo e adottati anche dalle società controllate.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento, e i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti nell'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I programmi software non standardizzati e i marchi acquisiti sono ammortizzati in cinque esercizi. L'avviamento generato da conferimenti e fusioni aziendali, nonché dalle differenze di consolidamento allocate a tale voce in sede di consolidamento, viene ammortizzato in un periodo corrispondente alla sua vita utile. Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente.

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato in base alle leggi n. 74/1952, 2 dicembre 1975 n. 576, 19 marzo 1983 n. 72, 30 dicembre 1991 n. 413, 21 novembre 2000 n. 342, 23 dicembre 2005 n. 266 e/o per rivalutazione economica volontaria effettuata negli esercizi precedenti. In particolare si evidenzia che la società del Gruppo che ha usufruito della facoltà concessa dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 ai commi dal 469 al 476, provvedendo alla rivalutazione economica delle categorie dei cespiti riguardanti i Terreni e i Fabbricati e gli Impianti e Macchinari entrati in funzione negli anni dal 1971 al 1989 è SET Distribuzione SpA.

Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, come indicato dalle perizie di stima effettuate in occasione di operazioni straordinarie (in particolare in occasione della trasformazione da municipalizzata a società per azioni per ASM e conferimento di partecipazioni in Trentino Servizi per SIT). Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo.

Gli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili sono determinati sulla base della minor durata tra la concessione e la vita utile residua del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

Come nei precedenti esercizi il Gruppo ha contabilizzato a Conto Economico i contributi versati dagli utenti, in relazione agli investimenti aziendali sostenuti per la costruzione delle opere relative agli allacciamenti alla rete, per una quota proporzionale pari all'ammortamento ordinario delle opere di allacciamento capitalizzate. Tale comportamento è ritenuto più aderente ai principi contabili e, in particolare, al criterio della correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate costituiscono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo. Le partecipazioni in imprese non consolidate, anche quotate in Borsa, sono rilevate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile della partecipazione risulta durevolmente inferiore al suo valore di iscrizione, la stessa viene corrispondentemente svalutata, imputando interamente il costo al conto economico dell'esercizio; nel caso in cui vengano meno le ragioni della svalutazione, si incrementa il valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro natura e destinazione. Sono esposti al netto del relativo fondo svalutazioni crediti, costituito per stimare le possibili perdite derivanti da inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, sono prevedibili ed intrinseche, in modo da ridurli al valore di presunto realizzo.

Titoli

Rappresentano investimenti in strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità, senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'ente emittente.

I titoli iscritti nell'attivo immobilizzato sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, in dipendenza delle caratteristiche dello strumento, della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società a detenere i titoli per un tempo prolungato. Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori; tale costo non può essere mantenuto se alla chiusura dell'esercizio il titolo risulta durevolmente di valore inferiore. L'eventuale perdita durevole viene imputata interamente a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata; se vengono meno le ragioni della svalutazione, si procede al ripristino fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. Gli interessi che maturano sui titoli sono rilevati secondo il principio della competenza economica. I premi di negoziazione ed i proventi finanziari dei titoli senza cedola di competenza dell'esercizio sono rilevati in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo.

Il costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori, dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale viene iscritto nell'attivo circolante. I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per i titoli senza cedola il provento finanziario di competenza dell'esercizio è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo.

Azioni proprie

Le azioni proprie immobilizzate costituiscono investimenti della Società nei titoli azionari di propria emissione, con la prospettiva di mantenerli nel portafoglio per un periodo di tempo superiore all'esercizio. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, che viene ridotto solo in presenza di perdita durevole di valore, imputando la svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino di valore fino a concorrenza, al massimo, del costo.

Nel caso le azioni proprie siano acquistate per essere rivendute a breve termine, vengono rilevate al costo di acquisto nell'attivo circolante e valutate al minore fra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro realizzazione nella normale attività del Gruppo ed accolgono principalmente materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del criterio della percentuale di completamento, che consente la rilevazione dei costi, dei ricavi e del risultato di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti. Lo stato di avanzamento dei lavori viene determinato con l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to cost).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi del Gruppo. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione iniziale, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Nel caso in cui gli eventi dai quali potrebbero scaturire oneri o perdite sono ritenuti solo possibili (ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile), non viene iscritto alcun fondo, ma ne viene data unicamente informativa in nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera, tipicamente riconducibili all'acquisto di beni o servizi i cui prezzi sono espressi in valuta estera, sono rilevate in euro al momento di effettuazione dell'operazione, applicando all'importo in valuta il tasso di cambio a pronti. Alla fine dell'esercizio, le attività e passività in valuta vengono adeguata al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Costi e ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti e nel rispetto della correlazione tra costi e ricavi.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita e l'acquisto di prodotti e servizi.

Per le società controllate i dividendi sono rilevati nell'esercizio di maturazione degli stessi qualora l'organo amministrativo della controllata abbia approvato il progetto di bilancio anteriormente alla data di approvazione del bilancio da parte dell'organo amministrativo della controllante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Conti d'ordine

Comprendono le garanzie prestate dalle società consolidate sia personali che reali, gli impegni assunti verso terzi ed il valore dei beni di terzi presso le società del Gruppo. Le garanzie prestate sono iscritte al valore della garanzia stessa o, se non determinabile, alla migliore stima del rischio assunto; gli impegni sono rilevati al valore

nominale; i beni di terzi presso le società del Gruppo sono iscritti al valore nominale per titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per beni e titoli quotati ed in via residuale al valore desunto dalla documentazione esistente. Tali valori sono oggetto di revisione sistematica e di eventuale adeguamento alla data di chiusura del bilancio.

Sono fornite specifiche informazioni in nota integrativa a fronte di garanzie ricevute e di beni delle società del Gruppo presso terzi.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono valutati e classificati coerentemente alle attività, passività e impegni oggetto del contratto. I differenziali sui contratti derivati sono imputati a conto economico per competenza. I differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura del periodo o liquidati anticipatamente sono rilevati alla voce "ratei e risconti" per la competenza economica relativa all'esercizio in corso. Il mark to market di strumenti finanziari derivanti non configurabili come di copertura viene rilevato a conto economico tra gli oneri finanziari e accantonato in apposito fondo del passivo.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Saldo di apertura	Incrementi	Variaz. area consolidamento	Decrementi	Riclassifiche beni entrati in funzione	Ammortamenti	Saldo di chiusura
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	9.382	62.271	777	-	-	(22.613)	49.817
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ	404.389	237.821	-	(160)	-	(209.671)	432.379
BREVETTI INDUSTRIALI E OPERE DELL'INGEGNO	5.968.905	3.956.289	-	(240.844)	-	(3.039.056)	6.645.294
CONCESSIONI, MARCHI, LICENZE E DIRITTI SIMILI	229.478.254	30.554.287	4.104	-	-	(38.978.045)	221.058.600
AVVIAMENTO	37.498.996	-	-	-	-	(3.540.164)	33.958.832
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	61.828	-	-	-	(52.674)	-	9.154
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.526.083	226.445	13.665	-	52.674	(1.023.917)	4.794.950
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	278.947.837	35.037.113	18.546	(241.004)	-	(46.813.466)	266.949.026
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) TERRENI E FABBRICATI							
TERRENI	23.968.262	975.586	-	(7.969)	-	(1.475)	24.934.404
FABBRICATI INDUSTRIALI	54.014.951	1.344.655	227.130	(12.434)	343.313	(1.640.169)	54.277.446
FABBRICATI CIVILI	8.450.422	6.062.512	-	-	-	(547.639)	13.965.295
FABBRICATI CIVILI	1.113.442	-	-	-	-	(83.618)	1.029.824
	87.547.077	8.382.753	227.130	(20.403)	343.313	(2.272.901)	94.206.969
2) IMPIANTI E MACCHINARI							
OPERE DEVOLVIBILI	35.860.651	1.049.558	-	(314)	592.964	(5.493.992)	32.008.867
IMPIANTI E MACCHINARI PRODUZIONE EE	220.458.568	2.357.150	1.270.678	(380.050)	958.930	(5.212.288)	219.452.988
LINEE DI TRASPORTO EE	210.142	-	-	-	-	(20.055)	190.087
STAZIONI TRASFORMAZIONE EE	50.672.634	2.757.736	-	(17.755)	28.505	(2.714.486)	50.726.634
RETI DISTRIBUZIONE EE	169.724.273	13.921.390	-	-	172.686	(9.762.712)	174.055.637
CONDOTTE GAS ED ALLACCIAMENTI	123.010.081	5.414.329	-	-	174.951	(4.501.665)	124.097.696
CONDOTTE GAS INDETRAIBILI	17.832.918	-	-	-	-	(785.097)	17.047.821
ALTRI IMPIANTI GAS	5.194.340	423.304	-	-	-	(247.202)	5.370.442
CONDUTTURE ACQUA	40.367.338	1.757.498	-	-	472.909	(1.900.472)	40.697.273
ALTRI IMPIANTI ACQUA	11.451.306	1.041.468	-	-	17.016	(568.661)	11.941.129
ALTRI IMPIANTI ACQUA INDETRAIBILI	4.536.299	-	-	-	-	(276.405)	4.259.894
RETI COGE/TLR	9.699.417	242.497	-	-	-	(607.248)	9.334.666
ALTRI IMPIANTI COGE/TLR	24.242.068	689.908	-	-	-	(2.980.664)	21.951.312
IMPIANTI IGIENE URBANA	1.205.148	6.198	-	-	-	(114.318)	1.097.028
ALTRI IMPIANTI	1.601.685	-	-	-	-	(165.317)	1.436.368
	716.066.868	29.661.036	1.270.678	(398.119)	2.417.961	(35.350.582)	713.667.842
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI							
ATTREZZATURA	5.638.862	545.580	-	(10.175)	(37.094)	(823.117)	5.314.056
TELECONTROLLO	3.515.705	708.143	-	(346)	60.000	(357.915)	3.925.587
CONTATORI	26.616.099	2.479.797	-	(232.933)	-	(2.725.346)	26.137.617
	35.770.666	3.733.520	-	(243.454)	22.906	(3.906.378)	35.377.260
4) ALTRI BENI							
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	736.423	49.124	-	(330)	4.461	(104.113)	685.565
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	602.092	525.322	-	(151.456)	-	(218.620)	757.338
AUTOMEZZI DEDUCIBILI	5.587.858	1.041.196	-	(13.385)	45.180	(1.103.007)	5.557.842
AUTOMEZZI INEDUCIBILI	12.073	28.414	-	-	-	(10.204)	30.283
ALTRI BENI	47.632	9.125	-	-	-	(10.441)	46.316
	6.986.078	1.653.181	-	(165.171)	49.641	(1.446.385)	7.077.344
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	9.607.593	1.411.434	-	(414.293)	(2.833.821)	-	7.770.913
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	855.978.282	44.841.924	1.497.808	(1.241.440)	-	(42.976.246)	858.100.328
TOTALE BI) +BII)	1.134.926.119	79.879.037	1.516.354	(1.482.444)	-	(89.789.712)	1.125.049.354

I costi di impianto ed ampliamento includono principalmente oneri relativi all'aumento di capitale sociale ed alle spese notarili e/o fiscali per le Assemblee straordinarie dei Soci.

La voce costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità si riferisce principalmente a spese per lo sviluppo dei progetti "idrometano", finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane dei Comuni non rientranti nelle aree metropolitane, e ad oneri connessi al progetto "Hydrotour" presso la centrale idroelettrica di Santa Massenza.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono sostanzialmente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo dei software a servizio delle attività espletate dalle società del Gruppo.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili include principalmente i valori allocati a seguito del consolidamento di Hydro Dolomiti Energia e Dolomiti Edison Energy; in particolare l'incremento dell'esercizio è principalmente riconducibile all'allocazione del maggior valore corrisposto per l'acquisto del 16,67% di SF Energy. Sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni.

L'avviamento rappresenta il valore generato dai conferimenti e dalle fusioni di aziende e società nel Gruppo, nonché dalle differenze di consolidamento allocate a tale voce.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 44.841.924 è principalmente riconducibile ad investimenti in impianti a servizio delle infrastrutture per la distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua, oltre ad investimenti in terreni e fabbricati di proprietà per euro 8.382.753.

La colonna decrementi, alla voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti, include per euro 414.099 la svalutazione di costi afferenti un progetto non andato a buon fine e il cui valore non si ritiene recuperabile.

Nelle immobilizzazioni, a fronte di lavorazioni eseguite con risorse interne nel corso dell'esercizio, sono stati capitalizzati oneri del personale e costi per utilizzo di materiali di magazzino per complessivi euro 11.444.556.

L'ammontare degli ammortamenti (euro 89.789.712) differisce rispetto a quanto esposto nel conto economico per euro 103.137; il minor costo deriva dall'utilizzo di un fondo oneri futuri destinato alla copertura di spese sostenute per il miglioramento della raccolta differenziata nel Comune di Rovereto (ex art 71 bis del D.P.G.P. n. 1/41 Legisl. del 1987).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
1) PARTECIPAZIONI			
a) Imprese controllate	-	61.000	(61.000)
b) Imprese collegate	16.620.077	21.247.276	(4.627.199)
d) altre imprese	5.841.880	9.064.220	(3.222.340)
TOTALE PARTECIPAZIONI	22.461.957	30.372.496	(7.910.539)

La tabella seguente illustra la movimentazione dei saldi contabili delle partecipazioni immobilizzate detenute dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni sono relative a: (si precisa che le % di possesso di seguito indicate sono relative alla quota posseduta direttamente dalla società controllata Dolomiti Energia SpA):

	VALORI DI CARICO			VALORI DEL FONDO			SVALUTAZI	VALORE	VALORE
	Valori di carico 31/12/2014	Variazioni 2015	Valori di carico 31/12/2015	Fondo sval.	Variazioni	Totale fondo	RIVALUTAZ IONE	PARTECIPA ZIONI	PARTECIPAZ IONI
			A	31/12/2014	2015	31/12/2015	P.N.	31/12/2015	31/12/2014
						B	C	D = (A-B+- C)	
PARTECIPAZIONI									
A - SOCIETA' CONTROLLATE									
1 DOLOMITI AMBIENTE S.r.l.	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-	-	10.000
2 DOLOMITI ENERGY SAVING S.r.l.	51.000	(51.000)	-	-	-	-	-	-	51.000
TOTALE CONTROLLATE	61.000	(61.000)	-	-	-	-	-	-	61.000
B - SOCIETA' COLLEGATE									
1 GIUDICARIE GAS S.p.A.	838.789	-	838.789	-	-	-	305.769	1.144.558	1.145.287
2 BONIFICHE TARENTINE S.c.a.r.l. in liq.	6.000	-	6.000	-	-	-	-	6.000	6.000
3 AGS S.p.A.	7.094.721	-	7.094.721	-	-	-	1.841.293	8.936.014	8.420.056
4 BIOENERGIA TARENTINO S.r.l.	1.519.935	-	1.519.935	-	-	-	(306.487)	1.213.448	1.243.165
5 PVB POWER BULGARIA AD	10.624.057	-	10.624.057	-	5.304.000	5.304.000	-	5.320.057	10.432.768
TOTALE COLLEGATE	20.083.502	-	20.083.502	-	5.304.000	5.304.000	1.840.575	16.620.077	21.247.276
C - ALTRE PARTECIPAZIONI									
1 PRIMIERO ENERGIA S.p.A.	4.614.702	-	4.614.702	-	-	-	-	4.614.702	4.614.702
2 MC-LINK S.p.A.	474.963	-	474.963	269.991	-	269.991	(4.031)	200.941	200.941
3 BIO ENERGIA FIEMME S.p.A.	474.747	149.892	624.639	-	-	-	-	624.639	474.747
4 C.LE TERMOEL. DEL MINCIO S.r.l.	657	-	657	-	-	-	-	657	657
5 DISTR. TECNOL. TARENT. S. Cons. a r.l.	5.000	-	5.000	-	-	-	-	5.000	5.000
6 A2A S.p.A.	7.002.867	(7.002.867)	-	3.629.585	(3.629.585)	-	-	-	3.373.282
7 ISTITUTO ATESINO SVIL.S.p.A.	387.200	-	387.200	-	-	-	-	387.200	387.200
8 CO.FASE S.r.l.	5.715	-	5.715	-	-	-	-	5.715	5.715
9 COOPERATIVA ENERGYLAND	1.000	-	1.000	-	-	-	-	1.000	1.000
10 CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	516	-	516	-	-	-	-	516	516
11 COOPERATIVA SOLE	250	-	250	-	-	-	-	250	250
12 RETENERGIE COOP.	50	-	50	-	-	-	-	50	50
13 CASSA RURALE ROVERETO	160	-	160	-	-	-	-	160	160
14 COOP.EN.VERDE WEFORGREEN	-	1.000	1.000	-	-	-	-	1.000	-
15 COOP.WEFORGREEN SHARING	-	50	50	-	-	-	-	50	-
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	12.967.827	(6.851.925)	6.115.902	3.899.576	(3.629.585)	269.991	(4.031)	5.841.880	9.064.220
TOTALE PARTECIPAZIONI	33.112.329	(6.912.925)	26.199.404	3.899.576	1.674.415	5.573.991	1.836.544	22.461.957	30.372.496

Le società controllate Dolomiti Ambiente e Dolomiti Energy Saving, costituite nel 2014, erano state escluse dall'area di consolidamento nel precedente esercizio; dal 2015 sono invece consolidate.

Imprese collegate

- GIUDICARIE GAS SpA – Tione di Trento.** Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.
- BONIFICHE TARENTINE S.c.a.r.l. – Trento in liquidazione.** Capitale Sociale di euro 20.000 interamente versato, suddiviso in n. 20.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 30,00% del Capitale Sociale pari a n. 6.000 quote del valore nominale di euro 6.000. La società è stata costituita nel corso del 2004 con lo scopo di bonificare l'area ex SIRIC. Dal febbraio 2011 è in liquidazione.
- ALTO GARDA SERVIZI SpA – Riva del Garda.** Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 20% del Capitale Sociale pari a n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La Società è un'azienda multiservizio che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda.
- BIOENERGIA TARENTINO Srl – Trento.** Capitale sociale euro 190.000 interamente versato, suddiviso in n. 190.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 47.310

quote del valore nominale di euro 47.310. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

- 5. PVB POWER BULGARIA – Sofia (Bulgaria).** Capitale sociale euro 38.346.891 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 azioni da euro 51,13 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 23,13% del Capitale Sociale pari a n. 173.467 azioni del valore nominale di euro 8.869.227. La società è attiva nella produzione di energia elettrica ed ha in progetto la costruzione di alcune centrali idroelettriche in Bulgaria. Nel corso dell'esercizio tale partecipazione è stata svalutata per euro 5.304.000 a seguito di perdite consuntivate nel 2014 e di perdite attese conseguenti a svalutazioni di società controllate dalla partecipata stessa, ritenute durevoli.

Altre imprese

- 1. PRIMIERO ENERGIA SpA – Fiera di Primiero.** Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 di azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce 4 centrali idroelettriche nella valle del Primiero.
- 2. MC-LINK SpA – Trento.** Capitale Sociale euro 2.815.516 interamente versato, suddiviso in n. 3.236.225 azioni da euro 0,87 cadauna; Dolomiti Energia detiene l' 1,61% del Capitale Sociale, pari a n. 51.954 azioni del valore nominale di euro 45.200. La partecipazione risulta svalutata per euro 269.991. La società si occupa di servizi di telecomunicazione.
- 3. BIO ENERGIA FIEMME SpA – Cavalese.** Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 9,76% del Capitale Sociale pari a n. 114.800 azioni del valore nominale di euro 688.800. La società opera nel settore della cogenerazione e teleriscaldamento.
- 4. CENTRALE TERMOELETTRICA DEL MINCIO Srl – Ponti sul Mincio.** Capitale sociale euro 11.000 interamente versato, suddiviso in 11.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene il 5% del Capitale Sociale corrispondente a n. 550 quote del valore nominale di euro 550. La società si occupa di produzione energia termoelettrica.
- 5. DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO S.Cons.a.r.l. – Rovereto.** Capitale Sociale euro 282.000 interamente versato, suddiviso in 282.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene l'1,77% del Capitale Sociale pari a n. 5.000 quote del valore nominale di euro 5.000. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.
- 6. A2A SpA – Milano.** Capitale Sociale di euro 1.629.110.774 interamente versato, composto da 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di euro 0,52 cadauna; Dolomiti Energia detiene lo 0,22% del Capitale Sociale pari a n. 6.739.824 azioni ed un valore nominale di euro 3.504.708. Negli esercizi 2011 e 2012 la partecipazione è stata svalutata per adeguarne il valore ai prezzi di mercato, costituendo un fondo pari a euro 3.629.585; in base al rialzo delle quotazioni del titolo in Borsa nel corso dell'esercizio, tale fondo è stato eliminato, ripristinando il valore della partecipazione al costo originario di acquisto. Tale partecipazione è stata infine riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle partecipazioni dell'attivo circolante, ritenendo che possa essere smobilizzata a breve termine. La società è attualmente la più grande multiutility italiana nei settori energia, ambiente, calore e reti.
- 7. ISA – Istituto Atesino di Sviluppo SpA – Trento.** Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del un valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

8. **CO.FA.SE Srl – Canazei.** Capitale Sociale euro 25.500 interamente versato. Dolomiti Reti detiene il 14% del Capitale Sociale. La società opera nel settore del teleriscaldamento.
9. **COOPERATIVA ENERGYLAND.** Trenta detiene una quota della cooperativa di euro 1.000.
10. **CONSORZIO ASSINDUSTRIA ENERGIA TRENTO – Trento.** Dolomiti Energia detiene una quota pari a 516 euro.
11. **COOPERATIVA IL SOLE.** Trenta detiene una quota della cooperativa di euro 250.
12. **RETENERGIE COOP.** Trenta detiene una quota della cooperativa di euro 50.
13. **CASSA RURALE DI ROVERETO S.C.A.R.L. – Rovereto.** Dolomiti Energia detiene una quota pari a 160 euro.
14. **COOP. ENERGIA VERDE WEFORGREEN.** Trenta detiene una quota della cooperativa di euro 1.000.
15. **COOP. WEFORGREEN SHARING.** Trenta detiene una quota della cooperativa di euro 50.

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
1) PARTECIPAZIONI			
VALORE PARTECIPAZIONI LORDE	28.035.948	34.272.072	(6.236.124)
VALORE FONDO SVALUTAZIONE	(5.573.991)	(3.899.576)	(1.674.415)
PARTECIPAZIONI NETTE	22.461.957	30.372.496	(7.910.539)

L'adeguamento del fondo svalutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio tiene conto delle variazioni in diminuzione del patrimonio netto di ciascuna partecipata, se presumibilmente duratura nel tempo.

L'importo del fondo svalutazione delle partecipazioni iscritte a bilancio al 31.12.2015 risulta pari a euro 5.573.991. La variazione, come sopra illustrato, è riconducibile alle società PVB Power Bulgaria e A2A S.p.A..

Per le società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, il valore lordo comprende le svalutazioni/rivalutazioni determinate.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
d) Verso altri	4.901.547	942.111	3.959.436

I crediti verso altri sono principalmente relativi ai versamenti effettuati a garanzia dei lavori da eseguire per conto degli enti pubblici (Comuni e Provincia), a versamenti a favore del Gestore dei Mercati Energetici, a prestiti erogati ai dipendenti per gravi necessità familiari o per acquisto alloggi e altri depositi cauzionali verso fornitori.

ALTRI TITOLI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
3) ALTRI TITOLI CHE COSTITUISC.IMMOBILIZZAZ.			
fondo immobiliare	15.677.955	15.677.955	-
fondo svalutazione altri titoli immobilizzazioni	(5.503.000)	(2.340.000)	(3.163.000)
TOTALE ALTRI TITOLI	10.174.955	13.337.955	(3.163.000)

Il fondo immobiliare pari ad euro 15.677.955 derivava dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urbin Spa per euro 5.511.955 nel 2008 e n. 221

quote acquistate nel corso del 2011 per euro 10.166.000 a seguito della liquidazione della stessa società. Al 31 dicembre 2015 Dolomiti Energia ha provveduto a svalutare ulteriormente tale investimento per euro 3.163.000, per allineare il valore delle singole quote a quello del NAV (Net Asset Value).

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella seguente riporta la movimentazione dei beni in giacenza nel corso dell'esercizio.

	Saldo di apertura	Acquisti	Utilizzi per materiali capitalizzati	Utilizzi per esercizio	Altri movimenti	Saldo di chiusura
MAT. PRIME E MATERIALI VARI DI MAGAZZINO						
I) RIMANENZE						
1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	14.274.088	17.454.837	(5.324.068)	(13.918.893)	121.836	12.607.800
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	325.888	-	-	-	(325.888)	-
TOTALE RIMANENZE	14.599.976	17.454.837	(5.324.068)	(13.918.893)	(204.052)	12.607.800

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a beni impiegati nel corso delle attività caratteristiche del Gruppo ed includono per euro 7.448.138 giacenze di gas metano (euro 9.098.162 al 31 dicembre 2014). I lavori in corso su ordinazione esistenti al 31 dicembre 2014 sono stati completati e consegnati al committente, rilevando il relativo ricavo di vendita.

CREDITI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI			
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	155.705.197	136.276.161	19.429.036
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	136.596.294	169.340.038	(32.743.744)
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(24.398.508)	(23.165.329)	(1.233.179)
1) CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	267.902.983	282.450.870	(14.547.887)

I crediti, iscritti al valore nominale, sono stati rettificati mediante l'accantonamento del fondo svalutazione crediti, costituito per rappresentare i crediti al loro valore di presunto realizzo. Si riporta a seguire la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI			
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(23.165.329)	(14.746.474)	(8.418.855)
Accantonamento	(3.801.411)	(12.910.410)	9.108.999
Utilizzo	2.568.232	4.491.555	(1.923.323)
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(24.398.508)	(23.165.329)	(1.233.179)

La consistenza finale del fondo svalutazione crediti è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente.

CREDITI VERSO COLLEGATE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
3) CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2.410.000	2.560.000	(150.000)

Il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce esclusivamente ad un credito verso Bio Energia Trentino a fronte di un finanziamento soci da rimborsarsi a breve termine, fruttifero di interessi a condizioni di mercato.

CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
4)bis CREDITI TRIBUTARI			
CREDITI IMPOSTE EE/GAS	1.299.581	8.547.473	(7.247.892)
CREDITO IRAP	3.770.794	543.605	3.227.189
CREDITO IVA DI GRUPPO	4.431.320	3.785.952	645.368
CREDITI TRIBUTARI DIVERSI	125.303	53.752	71.551
CREDITO IRES	22.026.546	7.049.009	14.977.537
4)bis CREDITI TRIBUTARI	31.653.544	19.979.791	11.673.753

Il credito verso l'Erario per IRES (in aumento di euro 14.977.537) include il saldo dei maggiori acconti d'imposta versati dal Gruppo nell'esercizio rispetto all'imposta dovuta, oltre al rimborso richiesto sulla base dei cosiddetti Decreti "Salva Italia" e "Semplificazioni".

In sensibile diminuzione invece il credito verso UTF per imposte erariali su energia elettrica e gas, dovuto ai minori versamenti di acconti rispetto a quanto consuntivato nella fatturazione.

IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
4)ter IMPOSTE ANTICIPATE			
4)ter IMPOSTE ANTICIPATE	23.551.342	26.810.597	(3.259.255)

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
CREDITI DIVERSI	4.965.373	15.670.733	(10.705.360)
CREDITI V/CCSE	25.010.749	22.314.057	2.696.692
CERTIFICATI FONTI RINNOVABILI	5.076.057	58.177.727	(53.101.670)
ANTICIPI/CAUZIONI	2.337.505	1.038.927	1.298.578
CREDITI V/ENTI PREVIDENZIALI	87.973	99.966	(11.993)
CREDITI V/ENTI PUBBLICI PER CONTRIBUTI	616.687	1.044.579	(427.892)
CREDITI V/ALTRI ENTI PUBBLICI	65.000	-	65.000
5) CREDITI VERSO ALTRI	38.159.344	98.345.989	(60.186.645)

Il decremento della voce crediti diversi è dovuto principalmente all'estinzione del credito verso A2A S.p.A. per euro 12.000.000, derivante dalla cessione nel 2014 a quest'ultima delle azioni detenute in Edipower S.p.A..

L'incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico è dovuto principalmente alla perequazione distribuzione-misura gas anno 2015 e a titoli di efficienza energetica.

Risulta inoltre in notevole diminuzione il valore dei certificati verdi autoprodotti ed accreditati sul conto proprietà a seguito della produzione di energia da fonte idroelettrica di competenza dell'esercizio, a causa della significativa minore produzione energetica, penalizzata dalla scarsità di piogge che ha caratterizzato il 2015.

Si segnala inoltre che il credito per i versamenti effettuati negli esercizi precedenti a seguito della cosiddetta "moratoria fiscale" (euro 6.482.691) e per una vertenza in merito all'imposta di registro (euro 8.801.314) sono interamente svalutati in attesa della definitività dell'esito delle relative sentenze.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**ALTRE PARTECIPAZIONI**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	7.002.867	-	7.002.867

Il valore è riferito a nr. 6.739.824 azioni di A2A S.p.A del valore nominale unitario di euro 0,52. Come già enunciato nella nota di commento delle partecipazioni, nel corso dell'esercizio Dolomiti Energia ha riclassificato il valore della partecipata dalle immobilizzazioni finanziarie alle partecipazioni dell'attivo circolante, ritenendo che tali azioni possano essere smobilizzate a breve termine.

AZIONI PROPRIE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
5) AZIONI PROPRIE	67.551.756	67.551.756	-

Si riferiscono a nr. 33.286.658 azioni di Dolomiti Energia per un controvalore di euro 67.551.756.

Come richiesto dal principio OIC 17 tale riserve sono stornate contro la corrispondente riserva di patrimonio netto.

ALTRI TITOLI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
6) ALTRI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	946.606	925.914	20.692

Gli altri titoli si riferiscono per euro 783.534 a certificati di capitalizzazione senza cedola nei quali il Gruppo ha effettuato investimenti di liquidità. Nell'esercizio sono maturati interessi impliciti per euro 19.905, portati ad incremento del valore dei titoli stessi. La voce include inoltre l'investimento in titoli azionari Enel S.p.A. per un controvalore di euro 154.560.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	48.152.714	22.121.036	26.031.678
3) DENARO E VALORI IN CASSA	12.736	10.737	1.999
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	48.165.450	22.131.773	26.033.677

Il saldo include i valori in cassa e i depositi bancari effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
RISCOINTI ATTIVI ANNUALI	8.918.958	7.737.816	1.181.142
RISCOINTI ATTIVI PLURIENNALI	1.946.748	2.024.220	(77.472)
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	10.865.706	9.762.036	1.103.670

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi e i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità è determinata in base al principio della competenza economico-temporale.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
I) CAPITALE	18.000.000	18.000.000	-
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	199.386.471	199.386.471	-
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
IV) RISERVA LEGALE	3.600.000	3.600.000	-
VI) RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-	-
VII) ALTRE RISERVE	-	-	-
3) RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	30.269.693	30.269.693	-
4) ALTRE RISERVE	47.559	43.090	4.469
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	53.863.213	23.542.000	30.321.213
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	21.689.547	51.898.557	(30.209.010)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	326.856.483	326.739.811	116.672
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	335.977.767	294.310.282	41.667.485
UTILI (PERDITE) DI TERZI	28.900.601	68.945.706	(40.045.105)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	691.734.851	689.995.799	1.739.052

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto degli ultimi tre esercizi espresso in migliaia di Euro.

	I) CAPITALE	II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	IV) RISERVA LEGALE	VII) ALTRE RISERVE	VII) ALTRE RISERVE- Riserva di Consolidato	VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31/12/2013	18.000.000	199.386.471	3.175.633	37.022	41.738.036	-	41.936.207	304.273.369
DESTINAZIONE RISULTATO 2013	-	-	424.367	-	-	-	(41.936.207)	(41.511.840)
ACQUISIZIONE AZIONI PROPRIE	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	6.068	(11.468.343)	23.542.000	-	12.079.725
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	51.898.557	51.898.557
SALDO AL 31/12/2014	18.000.000	199.386.471	3.600.000	43.090	30.269.693	23.542.000	51.898.557	326.739.811
DESTINAZIONE RISULTATO 2014	-	-	-	-	-	-	(51.898.557)	(51.898.557)
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	4.469	-	30.321.213	-	30.325.682
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	21.689.547	21.689.547
SALDO AL 31/12/2015	18.000.000	199.386.471	3.600.000	47.559	30.269.693	53.863.213	21.689.547	326.856.483

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il patrimonio netto ed il risultato del bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra bilancio civilistico della Capogruppo FinDolomiti Energia Srl ed il bilancio consolidato del Gruppo

Descrizione	31.12.2015			
	Capitale Sociale	Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
Patrimonio netto della Capogruppo FinDolomiti Energia SpA	18.000.000	203.034.030	15.458.680	236.492.710
Risultato di esercizio delle soc. consolidate integralmente e proporzionalmente	-	-	50.639.418	50.639.418
Partecipazioni valutate al patrimonio netto		705.048.900		705.048.900
Annullamento Capitale e Riserve delle Partecipate	-	(647.741.820)	-	(647.741.820)
Eliminazione Valore di carico delle Partecipazioni consolidate	-	278.670.687	-	278.670.687
Allocazione maggiori prezzi pagati per acquisto partecipazioni	-	84.132.906		84.132.906
Storno erogazione / stanziamento Dividendi Infragruppo	-		(15.724.157)	(15.724.157)
Effetti fiscali su allocazioni e scritture di consolidamento	-		216.207	216.207
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	18.000.000	623.144.703	50.590.148	691.734.851
di cui				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	18.000.000	279.955.882	28.900.601	326.856.483
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	343.188.821	21.689.547	364.878.368
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	18.000.000	623.144.703	50.590.148	691.734.851

CONTRATTI DERIVATI

Per quanto riguarda le strategie di gestione del rischio tasso e del rischio prezzo commodity del Gruppo FinDolomiti Energia, si rimanda alla sezione "Rischi finanziari" della Relazione sulla Gestione. Vengono qui forniti i dati di dettaglio relativi alle operazioni in essere per l'intero Gruppo FinDolomiti Energia.

Tassi

Società	Controparte	Prodotto	Tasso Fisso pagato	Tasso Variabile pagato	Nozionale	Scadenza	MTM 31_12_2015
Dolomiti Energia	Unicredit	IRS	3,5214	eur1m	28.571.429	31/12/2020	(2.674.542)
Dolomiti Energia	Mediobanca	IRS	3,4000	eur1m	28.571.429	31/12/2020	(2.580.875)
Dolomiti Energia	Intesa San Paolo	IRS	3,4450	eur1m	28.571.429	31/12/2020	(2.614.199)
Dolomiti Energia	Unicredit	IRS	3,7190	eur1m	28.571.429	31/12/2020	(2.820.207)

Commodities

Società	Controparte	Sottostante	Prodotto	nozionale	Scadenza	MtM 31/12/15
Dolomiti Trading	Banca IMI	Power	Peak	1.627.857	31/12/2016	(20.163)
Dolomiti Trading	Banca IMI	Power	Peak	1.627.857	31/12/2016	(20.163)
Dolomiti Trading	Banca IMI	Power	Base	2.090.153	31/12/2016	62.944
Dolomiti Trading	Enel Trade	Power	Peak	1.628.640	31/12/2016	(9.591)
Dolomiti Trading	Unicredit	Power	Base	4.106.520	31/12/2016	25.365
Dolomiti Trading	Unicredit	Power	Base	6.337.656	31/12/2016	216.095

Nel corso dell'esercizio i differenziali liquidati sui derivati sono stati contabilizzati per competenza a rettifica dei costi e/o ricavi in relazione all'obiettivo di copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities.

FONDO RISCHI E ONERI

FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
FONDO TRATTAMENTO QUIESCENZA	294.665	250.794	43.871

Il saldo si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato in forza dei rapporti di agenzia in essere con la rete vendita del Gruppo.

FONDO PER IMPOSTE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
FONDO IMPOSTE E TASSE	1.781.037	-	1.781.037
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	103.412.568	118.396.467	(14.983.899)
TOTALE FONDO IMPOSTE E TASSE	105.193.605	118.396.467	(13.202.862)

Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate ha condotto delle verifiche sugli esercizi 2011, 2012 e 2013 presso la controllata Multiutility, che si sono concluse con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione dal quale sono emersi complessivamente rilievi a fini IVA per un imponibile di euro 12,5 milioni (da cui un'imposta di euro 1.372 migliaia), rilievi a fini IRES per euro 35 migliaia e a fini IRAP per euro 75 migliaia. Multiutility ha presentato istanza alla Direzione Regionale del Veneto dell'Agenzia delle Entrate al fine di conseguire il procedimento di accertamento con adesione e in attesa dell'emissione dell'atto di definizione, ha stimato un fondo imposte di euro 1.781.037 per la maggior imposta e relative sanzioni e interessi da versare.

Per il dettaglio delle imposte differite si rimanda ai prospetti allegati alla nota integrativa delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
FONDO RISCHI E ONERI	18.298.693	23.375.056	(5.076.363)
FONDO RACCOLTA DIFFERENZIATA	628.270	1.167.378	(539.108)
FONDO COPERTURA ONERI SMALTIMENTO	781.770	791.770	(10.000)
TOTALE FONDI RISCHI	19.708.733	25.334.204	(5.625.471)

Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 19.708.733, le cui principali voci possono essere così dettagliate.

FONDO RISCHI IMPIANTO

Il fondo al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 1.395.055 ed è stato accantonato negli anni a copertura del rischio oneri derivanti dalla gestione di impianti e aree annesse; nel corso dell'esercizio non ha avuto movimentazione.

FONDO ONERI ACCERTAMENTO GUARDIA DI FINANZA

Il fondo ammonta ad euro 99.998 e si riferisce a quanto accantonato a fronte di un accertamento della Guardia di Finanza del 2004, in relazione al quale si era immediatamente provveduto ad uno stanziamento prudenzialmente stimato in euro 100.000. Nel corso del 2007 e del 2008 Dolomiti Energia aveva provveduto al pagamento della nota dell'Agenzia delle Entrate rispettivamente per euro 62.295 ed euro 21.973 utilizzando parte del fondo esistente; successivamente nel 2010 l'Agenzia delle Entrate di Trento ha riconosciuto non dovuti gli importi versati e ha corrisposto un rimborso di euro 84.266. Ad oggi esiste tuttavia un ricorso della Guardia di Finanza ancora pendente in Cassazione.

Nel corso dell'esercizio è stato liberato a conto economico un fondo di euro 104.987 accantonato nel 2009 a seguito di una verifica fiscale dell'AdE per l'anno 2006, ritenendo l'accertamento definitivamente concluso.

FONDO ONERI CONTENZIOSI

Pari ad euro 25 migliaia è stato accantonato nel 2014 a fronte di contenziosi relativi alla richiesta di rimborso IVA e TIA da parte degli utenti finali. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha avuto movimentazione e non vi sono stati sviluppi sui contenziosi in questione.

FONDO MORATORIA FISCALE

In ossequio al combinato disposto dell'art. 66 comma 14 del D.L. 331/93, convertito con L. 427/93, e dell'articolo 3, comma 70, della Legge 549/95 la società incorporata ASM Rovereto SpA aveva goduto del regime di "moratoria fiscale" consistente nell'esenzione dalle imposte sui redditi (per mancanza di soggettività tributaria passiva) sino al 31 dicembre 1999.

Con riferimento alla nota di avvio di un procedimento di infrazione, notificata al Governo Italiano nel mese di maggio 1999 dalla Commissione Europea e avente per oggetto le agevolazioni fiscali di cui beneficiano le società che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90, in data 2 agosto 1999, il Governo Italiano aveva inviato una lettera di risposta alla Commissione, nella quale si sosteneva, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non potessero essere considerate aiuti di Stato.

Sulla base della nota IP/02/817 del 5 giugno 2002 la decisione della Commissione è stata parzialmente negativa; in particolare, la Commissione ha ritenuto che le possibilità di beneficiare di prestiti a tassi agevolati e l'esenzione delle imposte sui redditi (moratoria fiscale) costituiscano aiuti di Stato. Alla luce di tale decisione la Società avrebbe potuto quindi vedersi costretta a corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla data di inizio della sua attività (1° luglio 1997) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999).

La Commissione ha quindi disposto che lo Stato Italiano, effettivo destinatario delle disposizioni contenute nella decisione, debba prendere tutte le misure necessarie per effettuare il recupero dell'aiuto presso i soggetti che ne hanno beneficiato e che le somme debbano essere maggiorate degli interessi, lasciando però impregiudicata la possibilità che aiuti individuali siano considerati, interamente o parzialmente, compatibili con il mercato comune per ragioni attinenti al caso specifico. Ciò a significare che non viene esclusa la possibilità che, in determinati casi individuali, possa non essere necessario procedere materialmente al recupero dell'aiuto, determinando la circostanza che, seppur limitatamente, la disposizione prevede un potere discrezionale dello Stato Italiano quanto alle modalità di attuazione dell'obbligo posto dalla disposizione stessa.

Il Governo Italiano ed un'associazione di categoria avevano presentato ricorso contro la decisione della Commissione, avviando al contempo iniziative legislative atte a dimostrare l'avvio dell'azione di recupero.

In Particolare, con l'articolo 27 della legge n. 62 del 18.4.2005 il legislatore aveva previsto la metodologia per il recupero delle imposte relative all'agevolazione goduta, prescrivendo altresì adempimenti a carico dei beneficiari, i quali dovevano presentare apposite dichiarazioni dei redditi al fine di comunicare l'entità dei benefici (in termini di imposte dovute) goduti in relazione all'aiuto di Stato.

In esatto adempimento di tale obbligo la Società in data 11 luglio 2005 ha proceduto alla consegna di tali dichiarazioni dei redditi, indicando in memoria allegata, che alla stessa non era opponibile alcuna azione di recupero in quanto i settori di attività dell'incorporata ASM Rovereto Spa negli esercizi suddetti non erano aperti alla concorrenza e che pertanto l'agevolazione in parola non poteva essere considerata aiuto di stato nell'accezione del Trattato di Roma in relazione alla stessa. Inoltre Dolomiti Energia segnalava l'avvenuto perfezionamento della definizione tombale cui all'articolo 9 della L. 289/2002 che precludeva ogni attività di accertamento in capo alla stessa.

Successivamente, la Legge 62/2005 veniva emendata ad opera della Legge finanziaria per il 2006 (art. 1, comma 132 della L. 266/05), modificando in modo significativo la procedura di recupero di quelli che ora sono definiti gli "aiuti equivalenti alle imposte non corrisposte in conseguenza del regime di esenzione fiscale".

Nell'ambito delle competenze si è dato mandato al Ministero dell'Interno di recuperare le somme agevolate, non fissando alcun termine perentorio, evidenziando peraltro alcune fattispecie di non applicazione del recupero (fattispecie sempre possibili in base al Trattato di Roma ed alla citata decisione 2003/193/CE della Commissione).

In data 1 giugno 2006 la Corte di Giustizia europea con sentenza della sez 1, 1.6.2006 sulla causa C-207/2005 ha condannato lo Stato Italiano per non aver adottato entro i termini prescritti i provvedimenti necessari per recuperare

gli aiuti di Stato in oggetto. L'esercizio 2006 si è concluso senza che la procedura di recupero sia stata in alcun modo avviata. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, al fine di evitare una nuova condanna comunitaria per inadempimento agli obblighi imposti dalla decisione 2003/193/CE della Commissione, il Governo ha emanato il D.L. 15 febbraio 2007 (convertito, con modificazioni, nella L. 46/2007), con il quale la competenza per il recupero viene nuovamente trasferita dal Ministero dell'Interno all'Agenzia delle Entrate, rideterminando operativamente le procedure per il recupero.

Nella sostanza, in base all'ultimo provvedimento normativo l'Agenzia delle Entrate, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del citato decreto provvede a:

1. Liquidare le imposte sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle Società beneficiarie ai sensi della normativa vigente anteriormente le modifiche apportate dall'articolo 1, comma 132, della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.
2. Notificare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto apposita comunicazione contenente, per ciascuna annualità interessata, l'ingiunzione di pagamento delle somme dovute provvedendo all'iscrizione a ruolo a titolo definitivo nel caso in cui il pagamento non venga eseguito entro i trenta giorni successivi alla data di notifica.

La novellata procedura vieta espressamente gli istituti della dilazione e della sospensione in sede amministrativa; stabilendo la competenza delle Commissioni Tributarie per accogliere i ricorsi avverso le ingiunzioni di pagamento, che possono essere sospese in sede cautelare solo in presenza di ipotesi tassativamente elencate e previo accertamento della gravità ed irreparabilità del pregiudizio arrecato al ricorrente. In data 20 marzo 2007 l'Agenzia delle Entrate di Rovereto ha proceduto a notificare a Dolomiti Energia tre distinte comunicazioni-ingiunzione di pagamento, per complessivi euro 5,6 milioni a titolo di imposte ed interessi. Dolomiti Energia ritiene che la decisione 2003/193/CE della Commissione non sia applicabile al proprio caso specifico, sulla scorta del fatto che i settori di attività della incorporata ASM Rovereto SpA negli esercizi suddetti non erano aperti alla concorrenza e che pertanto l'agevolazione in parola non poteva essere considerata aiuto di Stato nell'accezione del Trattato di Roma, con la conseguenza che non saranno dovuti importi a tale titolo. Dolomiti Energia ritiene inoltre che – anche a prescindere dall'avvenuta definizione ai fini fiscali con il “condono tombale” – gli elementi relativi ai tre periodi considerati (1997, 1998 e 1999) consentano valutazioni separate degli stessi ai fini della valutazione della probabilità del recupero, qualora come l'attribuzione di competenza dimostra, lo stesso abbia ad oggetto “tributi”. Dolomiti Energia ha pertanto predisposto una serie di azioni volte ad accertare la non debenza del recupero nel caso specifico. Tuttavia, considerato che la norma che ha disposto il recupero (D.L. 10/2007) presenta profili di inaccettabile limitazione dei diritti alla difesa di Dolomiti Energia, attribuendo la competenza alle Commissioni tributarie e che l'azione di recupero è già iniziata con la notifica delle comunicazioni-ingiunzione del 20 marzo u.s., nelle more del riconoscimento finale in via giudiziale della non applicabilità del recupero al caso specifico e della normativa adottata per il recupero, Dolomiti Energia ha ritenuto opportuno e prudentiale, nel corso dell'esercizio 2006, stanziare un importo di euro 2.000.000 a fronte anche degli oneri che si dovranno sostenere per instaurare adeguate linee di difesa e degli oneri derivanti dalle procedure di riscossione coattiva. Tale valutazione estimativa viene ritenuta congrua atteso che a fronte della possibile soccombenza finale con l'obbligo di restituzione integrale dell'importo richiesto di circa euro 5,6 milioni Dolomiti Energia procederà ad incardinare apposite azioni legali nei confronti dello Stato Italiano volte al risarcimento del danno per violazione del principio dell'affidamento legittimo. In data 15 novembre 2007 si è tenuta l'udienza pubblica presso la Commissione Tributaria di I Grado di Trento per la discussione del ricorso presentato da Dolomiti Energia. In data 29 aprile 2008 la Commissione Tributaria di I grado di Trento ha notificato il dispositivo di sentenza con la quale si accoglie il ricorso di Dolomiti Energia. Nel corso del mese di febbraio 2009 la Commissione Tributaria di II grado di Trento ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate e nel corso dello stesso mese Dolomiti Energia ha ricevuto le cartelle di liquidazione dell'intero importo pari a euro 6.023.413. Per tale motivo, nel corso dell'esercizio 2010, è stato stanziato un accantonamento al fondo rischi pari ad euro 4.023.413 così da raggiungere un fondo specifico pari ad euro 6.482.691. Tale fondo è stato compensato con il credito imputato verso l'Agenzia

delle Entrate rilevato negli anni precedenti. Avverso la sentenza della Commissione Dolomiti Energia ha presentato ricorso davanti alla Corte di Cassazione. Alle data del 31 dicembre 2015 il ricorso è ancora pendente.

FONDO ICI / IMU

Tale fondo (8.619 migliaia di euro) accoglie la stima della maggior imposta da versare ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento, dove sono ubicati gli impianti idroelettrici del Gruppo. Nell'esercizio è stato utilizzato per euro 1.144 migliaia.

FONDO CANONI DEMANIALI

Il fondo canoni demaniali accoglieva la stima degli oneri relativi alla rideterminazione di canoni arretrati a seguito dell'aumento di potenza nominale degli impianti, alla ridefinizione del compenso per l'energia non ritirata ai sensi dell'art. 13 del DPR 670/72 ed al riconoscimento di alcuni sovraccanoni da pompaggio. Il fondo è stato azzerato per effetto di utilizzi per 1.659 migliaia di euro e per il rilascio della restante parte (4.643 migliaia di euro) in quanto la Provincia Autonoma di Trento con lettera APRIE n. S502/2015/231875/18.6 del 30 aprile 2015 ha comunicato l'efficacia del contratto transattivo firmato dal presidente della Giunta della provincia di Trento in data 16 settembre 2014 in ordine alla definizione delle reciproche pretese relative alla definizione delle potenze medie e il pagamento dei canoni condizionata dalla verifica della rinuncia al ricorso in Cassazione n. 22445/2009. Tale rinuncia è stata presentata in data 27 maggio 2015 e inoltre il 15 dicembre 2015 sono stati dichiarati decaduti gli ultimi due ricorsi per Cassazione dei Comuni di Bolbeno n. 14184/2014 e di Calavino n. 14185/2014.

FONDO A FAVORE DEGLI EX DIPENDENTI DEL GRUPPO

Il fondo è accantonato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di dipendenti ed ex dipendenti (338 migliaia di euro).

FONDO CANONI BACINI IMBRIFERI MONTANI

Tale fondo (6.069 migliaia di euro) è stato istituito a seguito della L. 228/2012 che prevedeva all'articolo 1, comma 137, con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015, l'estensione dei canoni BIM a tutti gli impianti idroelettrici con potenza media superiore a 220 kW, purché le opere di presa ricadessero in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato. Nel corso del 2015 il fondo si è incrementato per effetto di ulteriori accantonamenti per euro 2.045 migliaia di euro.

FONDO VERTENZE E CONTENZIOSO

Il fondo vertenze e contenzioso (euro 52 migliaia) è destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie o da altri contenziosi in corso. La movimentazione del fondo nel 2015 è relativa ad utilizzi per 156 migliaia di euro e rilasci per 359 migliaia di euro per cause definite.

ALTRI FONDI

In questa voce residuale sono ricompresi:

- euro 44.075 accantonamento stimato per inadempienze di natura previdenziale;
- euro 167.647 minori contributi spettanti rispetto all'erogato dalla PAT;
- euro 746.256 futura sostituzione contatori gas.

FONDO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi a norma dell'art. 71 bis del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli

Inquinamenti); tale fondo, il cui accantonamento era obbligatorio per i soggetti gestori competenti a riscuotere la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani fino al 2013, è destinato alla realizzazione di iniziative dirette alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e al recupero dei rifiuti, compresa l'installazione di piattaforme di compostaggio e di centri di raccolta. Nel 2015 il fondo è stato utilizzato per euro 539 migliaia, a copertura, tra le altre, principalmente delle spese sostenute per l'ampliamento del centro di raccolta materiali sito nel Comune di Isera.

FONDO COPERTURA ONERI SMALTIMENTO

Era stato accantonato in precedenti esercizi a fronte di future spese da sostenersi per la gestione post-operativa della discarica sita in località Ischia Podetti nel Comune di Trento, allora gestita da Dolomiti Energia. Per disposizione dell'art. 102 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti), dal giorno 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia Autonoma di Trento, che è subentrata alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Di conseguenza gli accantonamenti effettuati fino a quella data dagli operatori sono stati lasciati a disposizione degli stessi, con finalità di copertura di futuri oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Nell'esercizio il fondo è stato utilizzato per euro 10 migliaia a copertura di spese sostenute per finanziare un progetto di recupero dei rifiuti urbani sviluppato da terzi.

A titolo d'informativa si segnala che nel 2011 la consolidata Multiutility era stata chiamata a subentrare in un contratto di leasing stipulato da una società nella quale aveva detenuto una partecipazione fino al 2008 e prontamente aveva contestato la validità del contratto di leasing stesso, aprendo un contenzioso, tuttora pendente, avverso il locatore. Poiché la Società non ha mai pagato alcuna delle rate addebitate, in ragione della lite giudiziale in essere, il locatore nel mese di novembre 2014 si è avvalso della prevista clausola risolutiva, dichiarando risolto per inadempimento il contratto di leasing e acquisendo ogni diritto sul bene oggetto di locazione; ha preteso però la corresponsione delle somme maturate a carico della subentrante per i corrispettivi insoluti ed i relativi interessi di mora e spese, per un ammontare complessivo di euro 497 migliaia.

Si segnala inoltre che l'ex socio di maggioranza di Multiutility (anzitutto all'ingresso di Dolomiti Energia nel capitale sociale della Società) ha sottoscritto un accordo con Dolomiti Energia, con il quale ha sollevato Multiutility da eventuali conseguenze sfavorevoli derivanti dal contenzioso.

Per la vertenza in corso e per le garanzie ricevute, si ritiene che il pagamento dell'onere preteso dal locatore a carico di Multiutility sia solo possibile e non si è quindi proceduto ad alcun accantonamento a carico dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo rappresenta l'effettiva indennità verso i dipendenti, al netto degli accantonamenti erogati, in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C., dei contratti di lavoro e dei rapporti aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come disposto dalla normativa vigente.

L'importo complessivo del fondo registra i movimenti seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Saldo di apertura	15.526.282	15.416.602	109.680
Accantonamento dell'esercizio	3.212.416	3.445.033	(232.617)
Decrementi	(3.782.236)	(3.335.353)	(446.883)
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	14.956.462	15.526.282	(569.820)

DEBITI**OBBLIGAZIONI**

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Prestito obbligazionario TF DE 2010/2017	26.100.000	29.000.000	(2.900.000)
Prestito obbligazionario TF SET	110.000.000	110.000.000	-
1) OBBLIGAZIONI	136.100.000	139.000.000	(2.900.000)

Il prestito obbligazionario originariamente emesso da Dolomiti Energia per un valore nominale di euro 30.000.000 è stato rimborsato nel 2014 per euro 1.000.000 e nel 2015 per euro 2.900.000. Il piano di rimborso del prestito prevede le seguenti scadenze per il debito residuo al 31 dicembre 2015: euro 2.900.000 al 10 febbraio 2016 ed euro 23.200.000 in unica soluzione al 10 febbraio 2017.

La consolidata SET Distribuzione SpA, in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.7.2006, ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di euro 110.000.000, garantito da fideiussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il prestito obbligazionario, con durata 23 anni, ha decorrenza 1 agosto 2006 e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza (1 agosto 2029).

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	5.390.000	-	5.390.000

Ammontano ad euro 5.390.000 e sono relativi alla prima tranche del finanziamento a breve termine acceso col socio di minoranza della controllata Dolomiti Edison Energy in data 24 dicembre 2015. È concordato il finanziamento di una seconda tranche di euro 1.960.000 nel mese di gennaio 2016. Il finanziamento è fruttifero di interessi a condizioni di mercato.

DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
debiti verso banche a breve termine	71.898.486	87.126.513	(15.228.027)
debiti verso banche a medio/lungo termine	179.266.252	207.518.402	(28.252.150)
4) DEBITI VERSO BANCHE	251.164.738	294.644.915	(43.480.177)

La voce debiti verso banche include il saldo dei conti correnti passivi per euro 25.076.336, finanziamenti passivi a breve termine erogati nell'esercizio e rimborsabili nel 2016 per euro 18.570.000, mutui a medio/lungo termine per complessivi euro 207.518.402; per questi ultimi la quota scadente entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 28.252.150, la quota scadente oltre l'esercizio ed entro 5 anni è pari ad euro 115.629.888, mentre la quota con scadenza oltre i 5 anni è pari ad euro 63.636.364. Nel corso del 2015 le rate dei finanziamenti a medio/lungo termine rimborsate ammontano a euro 27.907.789.

Nel corso del 2015 sono inoltre stati estinti finanziamenti passivi a breve termine per euro 15.000.000.

DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	50.703.224	54.421.903	(3.718.679)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	148.803.537	139.376.864	9.426.673
DEBITI VERSO FORNITORI	199.506.761	193.798.767	5.707.994

Trattasi di debiti commerciali per acquisti di beni e servizi.

DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
12) DEBITI TRIBUTARI			
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	10.815.020	5.435.773	5.379.247
IVA	276.131	1.019.157	(743.026)
IRES	787.573	7.099.315	(6.311.742)
IRAP	172.853	1.843.789	(1.670.936)
IRPEF	1.990.399	1.923.564	66.835
IMPOSTA DI BOLLO	37.020	51.735	(14.715)
DEBITI TRIBUTARI	14.078.996	17.373.333	(3.294.337)

L'incremento degli altri debiti tributari è principalmente riconducibile al maggior debito verso UTF, relativo alle imposte erariali su energia elettrica e gas, il cui incremento è dovuto al versamento di acconti in misura inferiore di quanto effettivamente fatturato principalmente dalle controllate Trenta e Multiutility.

Il decremento dei debiti per imposte dirette IRES ed IRAP è dovuto al versamento in corso d'anno di acconti d'imposta significativamente eccedenti rispetto all'effettivo debito rilevato a fine esercizio, come evidente anche dalla sezione dedicata ai crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREV. E SICUREZZA SOCIALE

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
13) DEBITI VERSO ISTIT.PREVID.E SICUR.SOCIALE			
DEBITI V/INPS	2.352.204	2.324.878	27.326
DEBITI V/INPDAP	433.782	430.207	3.575
DEBITI V/INAIL	4.873	5.521	(648)
FONDI PENSIONE COMPLEMENTARI	1.135.187	560.801	574.386
DEBITI V/PREVINDAI	58.125	53.846	4.279
DEBITI V/ALTRI	11.325	11.279	46
DEBITI VERSO ISTIT.PREVID.E SICUR.SOCIALE	3.995.496	3.386.532	608.964

I debiti verso gli enti previdenziali risultano sostanzialmente allineati al precedente esercizio, fatta eccezione per i debiti verso fondi pensione complementare, il cui incremento è principalmente conseguente all'entrata in vigore del D.L. 78/2015, coordinato con la Legge n. 125/2015, che ha sancito la soppressione del Fondo Gas con decorrenza 1 dicembre 2015; tale norma ha disposto la corresponsione da parte del datore di lavoro a favore del personale in servizio di un importo pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno di iscrizione dei dipendenti al Fondo Gas, da destinare alla previdenza complementare o da accantonare presso il datore di lavoro stesso.

ALTRI DEBITI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
ALTRI DEBITI (ESTERNI)			
DEBITI DIVERSI	30.156.662	23.755.400	6.401.262
DEBITI V/DIPENDENTI	6.013.477	6.783.850	(770.373)
DEBITI V/PAT	63.800	63.800	-
CANONE DEPURAZIONE	4.605.865	5.200.864	(594.999)
- esigibili entro 12 mesi	40.839.804	35.803.914	5.035.890
DEPOSITI CAUZIONALI	10.490.733	10.277.452	213.281
- esigibili oltre 12 mesi	10.490.733	10.277.452	213.281
ALTRI DEBITI	51.330.537	46.081.366	5.249.171

Nei debiti per canone di depurazione sono compresi debiti verso i Comuni di Trento e Rovereto per un totale di euro 3.734.333. La voce "depositi cauzionali" si riferisce alle cauzioni richieste agli utenti finali che non hanno optato per la liquidazione dei corrispettivi mediante pagamenti preautorizzati.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
RATEI PASSIVI	2.512.026	5.602.791	(3.090.765)
2) RISCONTI PASSIVI			
RISCONTI PASSIVI ANNUALI	79.501	47.685	31.816
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	1.445.219	1.692.678	(247.459)
RISCONTI CONTRIBUTI ALLACC.	86.167.508	82.724.109	3.443.399
RISCONTI CONTRIBUTI C/IMP	22.194.357	23.289.906	(1.095.549)
2) RISCONTI PASSIVI	109.886.585	107.754.378	2.132.207
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	112.398.611	113.357.169	(958.558)

Trattasi principalmente di ricavi pluriennali per contributi di allacciamento e contributi in c/impianti, differiti in correlazione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono.

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Garanzie rilasciate a Terzi	49.222.374	32.713.973	16.508.401
Impegni finanziari a favore di Terzi	2.394.463	2.394.463	-
TOTALE	51.616.837	35.108.436	16.508.401

ALTRE GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

Al 31.12.2015 risultano registrati i seguenti valori:

ALTRE GARANZIE A TERZI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Garanzie ricevute da Terzi a favore di Banche per finanz.	165.500.000	165.500.000	-
utilizzo linee di firma per emissione fideiuss.bancarie/ass.ve	81.405.330	74.265.490	7.139.840

Le garanzie ricevute da Terzi consistono nelle fideiussioni rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento a garanzia dei prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo.

Si segnala inoltre l'esistenza di un'ipoteca per un valore originario nominale di 70 milioni di euro iscritta su beni aziendali (centrali idroelettriche) a garanzia del regolare rimborso di debiti finanziari iscritti a bilancio.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
RICAVI ENERGIA ELETTRICA	919.982.252	962.970.559	(42.988.307)
RICAVI RISORSE IDRICHE	18.254.195	17.897.451	356.744
RICAVI GAS	257.167.559	251.920.908	5.246.651
RICAVI CALORE	9.211.845	9.043.588	168.257
RICAVI IGIENE AMBIENTALE	26.401.370	26.468.417	(67.047)
RICAVI DIVERSI	9.288.673	8.854.706	433.967
RICAVI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE	1.993.239	1.757.609	235.630
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.242.299.133	1.278.913.238	(36.614.105)

I ricavi per energia elettrica includono sia i ricavi conseguiti dalla vendita di energia prodotta dalle centrali idroelettriche che i ricavi derivanti dalla cessione di energia a utenti finali e grossisti. Complessivamente la voce in

oggetto rileva un decremento dipendente essenzialmente dalla scarsa piovosità avuta nell'esercizio e conseguentemente dai minori volumi di energia prodotta e ceduta dalle centrali; inoltre si è assistito nel 2015 ad una riduzione del prezzo medio di vendita della materia prima energia elettrica, con inevitabili ripercussioni sui ricavi, nonostante i volumi ceduti a utenti finali non grossisti abbiano avuto un trend crescente nell'esercizio.

Cresce di due punti percentuali il fatturato conseguito dalla vendita di gas naturale, principalmente ad utenti finali non grossisti; tale risultato è principalmente legato ad un effetto volumi positivo, capace di contrastare prezzi medi di vendita decrescenti rispetto al precedente esercizio.

Si ravvisa una sostanziale stabilità dei ricavi conseguiti nelle altre aree di business e si segnala che i ricavi delle vendite e delle prestazioni includono inoltre le stime della perequazione relativa al servizio di distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

3) VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
3) VAR. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(325.887)	325.887	(651.774)

I lavori in corso su ordinazione esistenti al 31 dicembre 2014 e relativi alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sono stati completati e consegnati al committente, rilevando il relativo ricavo di vendita.

INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
CAPITALIZZAZIONI DA MAGAZZINO	5.324.658	4.898.672	425.986
CAPITALIZZAZIONI COSTI PERSONALE	6.119.898	5.479.066	640.832
4) INCREM.IMMOBILIZZAZ.PER LAVORI INTERNI	11.444.556	10.377.738	1.066.818

La voce rappresenta il valore di costi sostenuti internamente per la realizzazione di opere capitalizzate.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

5) ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
GESTIONE S.COLOMBANO	538.344	753.409	(215.065)
PROVENTI IMMOBILIARI	595.859	554.276	41.583
PLUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA	134.403	181.802	(47.399)
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.928.903	4.125.103	803.800
RICAVI LICENZE USO PROGRAMMI	821.584	864.299	(42.715)
RICAVI MANUTENZ.STRAORD.IP	118.108	127.407	(9.299)
RICAVI GESTIONE IMPIANTI	959.978	1.022.846	(62.868)
PRESTAZIONI A TERZI	3.205.621	3.821.110	(615.489)
GESTIONE DEPURATORI	3.653.180	4.057.746	(404.566)
EFFICIENZA ENERGETICA	7.252.125	6.398.809	853.316
SOPRAVVENIENZE ATTIVE CARATTERISTICHE	26.877.735	28.655.733	(1.777.998)
altri ricavi	49.085.840	50.562.540	(1.476.700)
CONTRIBUTI C/IMPIANTO	1.912.790	1.432.942	479.848
CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	12.478.087	61.419.562	(48.941.475)
contributi	14.390.877	62.852.504	(48.461.627)
5) ALTRI RICAVI E PROV.(NO VEND./PRESTAZ.)	63.476.717	113.415.044	(49.938.327)

Il complessivo decremento degli altri ricavi rispetto all'esercizio 2014 è riconducibile alla contrazione delle sopravvenienze attive, che includono ricavi di precedenti esercizi afferenti la gestione caratteristica del Gruppo, e soprattutto al minor valore dei contributi in conto esercizio per certificati verdi autoprodotti venduti o maturati nel 2015; questi sono significativamente diminuiti rispetto al 2014 come conseguenza del minor volume di energia prodotta dagli impianti incentivati qualificati IAFR ed abilitati sul sistema ECV.

COSTI DELLA PRODUZIONE

6) ACQ. EST. MAT. PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCİ	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
ACQUISTI MATERIE PRIME EE	(374.123.452)	(372.276.641)	(1.846.811)
ACQUISTI MATERIE PRIME GAS	(170.027.642)	(180.963.991)	10.936.349
ACQUISTI MAGAZZINO	(7.182.801)	(6.779.502)	(403.299)
ACQUISTO CARBURANTI E RICAMBI AUTOMEZZI	(1.525.439)	(1.414.822)	(110.617)
ACQUISTI LABORATORIO E PRDOTTI CHIMICI	(658.660)	(613.518)	(45.142)
ALTRI ACQUISTI	(5.180.963)	(11.851.612)	6.670.649
6) ACQ. EST. MAT. PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCİ	(558.698.957)	(573.900.086)	15.201.129

Sull'acquisto di energia elettrica, in lieve aumento rispetto al 2014 nonostante la flessione dei ricavi, ha inciso il maggior approvvigionamento dell'energia necessaria per i consumi da pompaggio e per la programmazione oraria delle centrali idroelettriche, nonché ad acquisti di energia per i consumi dei servizi ausiliari degli impianti di produzione.

I costi di approvvigionamento del gas sono diminuiti, in controtendenza ai relativi ricavi, che includono però anche i ricavi per la distribuzione del gas, che a differenza della materia prima ha presentato una dinamica dei prezzi crescente. La riduzione degli acquisti destinati al magazzino è riconducibile alla ridotta attività volta alla realizzazione di impianti fotovoltaici rispetto al precedente esercizio.

SERVIZI

7) ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
SERVIZI ESTERNI DI MANUTENZIONE	(20.180.481)	(20.122.521)	(57.960)
SERVIZI ASS.VI, BANCARI E FIN.	(5.796.418)	(5.869.435)	73.017
ALTRI SERVIZI	(9.817.175)	(9.361.712)	(455.463)
SERVIZI COMMERCIALI	(400.868.474)	(363.928.520)	(36.939.954)
SERVIZI GENERALI	(2.726.266)	(2.830.339)	104.073
CERTIFICAZIONE BILANCIO	(290.193)	(291.773)	1.580
COLLEGIO SINDACALE	(366.124)	(373.178)	7.054
AMMINISTRATORI	(920.466)	(908.569)	(11.897)
7) ACQUISTI ESTERNI DI SERVIZI	(440.965.597)	(403.686.047)	(37.279.551)

L'incremento dei servizi commerciali è dovuto principalmente al costo della distribuzione dell'energia elettrica e del gas e dei servizi di dispacciamento, in controtendenza rispetto alle dinamiche di prezzo della materia prima.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
ONERI VARI	(3.419.635)	(3.008.671)	(410.964)
AFFITTI PASSIVI	(1.717.847)	(1.730.293)	12.446
CANONI NOLEGGIO	(2.092.349)	(2.032.964)	(59.385)
SERVITU'	(19.790)	(13.308)	(6.482)
ONERI CONVENZIONI ENTI LOCALI	(1.728.706)	(1.892.615)	163.909
AFFITTO RAMO AZIENDALE	(179.274)	(173.178)	(6.096)
CANONI DERIVAZIONI IDRICHE	(36.977.204)	(36.364.205)	(612.999)
8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(46.134.805)	(45.215.234)	(919.571)

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti per la maggior parte da canoni di derivazione acqua, canoni demaniali, sovra canoni rivieraschi e sovra canoni per bacini imbriferi e montani.

COSTI PER IL PERSONALE

9) COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
a) Salari e stipendi	(49.581.650)	(48.599.980)	(981.670)
b) Oneri sociali	(15.787.802)	(15.603.374)	(184.428)
c) Trattamento fine rapporto	(3.212.416)	(3.445.033)	232.617
e) Altri costi	(1.779.878)	(1.340.978)	(438.900)
9) COSTI PER IL PERSONALE	(70.361.746)	(68.989.365)	(1.372.381)

Il costo del personale ha avuto un incremento contenuto sotto i due punti percentuali rispetto all'esercizio 2014. Nell'esercizio 2015 è stata rivolta una particolare attenzione agli aspetti connessi all'organizzazione, al fine di adeguare la struttura organizzativa del personale agli impegni del Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 il personale risulta così suddiviso per categoria.

NOTIZIE RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Personale			
Dirigenti	16	17	(1)
Quadri	50	53	(3)
Impiegati	670	680	(10)
Operari	623	630	(7)
Totale personale	1.359	1.380	(21)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(46.734.342)	(45.318.655)	(1.415.687)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(42.952.233)	(47.139.164)	4.186.931
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(414.099)	(5.031.328)	4.617.229
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. cir	(3.801.411)	(12.910.410)	9.108.999
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(93.902.085)	(110.399.557)	16.497.472

A decorrere dall'esercizio 2015, ai fini del bilancio consolidato è stato sospeso l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili riconducibili alla controllata Hydro Dolomiti Energia (la cui partecipazione è stata svalutata nel bilancio della Capogruppo per euro 24.920.541), sui quali era stato originariamente allocato il plusvalore rilevato all'atto dell'acquisto della partecipazione stessa. L'effetto di tale operazione giustifica principalmente la riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente esercizio.

Evidente il decremento delle svalutazioni di immobilizzazioni, laddove nel 2014 si era proceduto ad integrale svalutazione della centrale termoelettrica del Mincio. La svalutazione dell'esercizio 2015 si riferisce a costi capitalizzati per un progetto interrotto ed il cui valore non si ritiene recuperabile.

Notevole anche il decremento della svalutazione dei crediti commerciali, principalmente riconducibile all'eccezionale svalutazione quasi integrale di una posizione creditoria verso un unico debitore esposto per circa 9 milioni di euro, avvenuta nel precedente esercizio.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCII	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
11) VAR.RIM.MAT.PRIME-SUSSID.-DI CONS.-MERCII	(1.778.245)	948.534	(2.726.779)

La variazione delle rimanenze di materie prime è conseguente principalmente al decremento delle giacenze finali di gas metano rispetto al precedente esercizio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(2.931.029)	(2.268.908)	(662.121)

Gli accantonamenti dell'esercizio sono legati principalmente al fondo canoni bacini imbriferi montani, di cui alla sezione dedicata ai fondi per rischi ed oneri.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
ONERI DIVERSI	(1.309.995)	(1.336.732)	26.737
ICI	(3.201.904)	(3.280.608)	78.704
TOSAP/COSAP	(700.687)	(657.014)	(43.673)
PERDITE SU CREDITI	(391.043)	(275.544)	(115.499)
INDENNIZZI	(15.517)	(1.932)	(13.585)
TARIFFA SOCIALE/CTS	(650.222)	(648.942)	(1.280)
CCSE	(314.127)	(237.041)	(77.086)
ONERI EFFICIENZA ENERGETICA	(7.175.225)	(6.291.738)	(883.488)
SOPRAVVENIENZE PASSIVE CARATTERISTICHE	(8.240.882)	(5.866.967)	(2.373.914)
MINUSVALENZE GESTIONE CARATTERISTICA	(516.032)	(279.264)	(236.768)
SPESE POSTALI	(119.738)	(189.552)	69.814
ONERI E CONVENZIONI COMUNI	(1.683.105)	(1.665.292)	(17.813)
ALTRE IMPOSTE E TASSE	(939.322)	(1.013.915)	74.593
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(25.257.799)	(21.744.541)	(3.513.259)

L'incremento delle sopravvenienze passive rispetto al precedente esercizio, che accolgono variazioni di stime relative all'attività caratteristica del Gruppo, giustificano principalmente la variazione rispetto al 2014.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
c) IN ALTRE IMPRESE	1.096.423	931.234	165.189
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.096.423	931.234	165.189

Si riferiscono ai dividendi erogati nell'esercizio dalle società partecipate dalla Capogruppo.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
d) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECED.	976.237	922.854	53.383
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	976.237	922.854	53.383

Tra gli altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi sui conti correnti bancari, postali, interessi di mora su transazioni commerciali e interessi su altri titoli.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
d) VERSO ALTRI	(13.512.912)	(15.851.824)	2.338.912
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(13.512.912)	(15.851.824)	2.338.912
utili / perdite su cambi	(479)	(347)	(132)
17 Bis) UTILI e PERDITE SU CAMBI	(479)	(347)	(132)

La voce interessi e oneri finanziari verso altri comprende gli interessi passivi su c/c bancari, interessi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti passivi; per questi ultimi si è assistito ad un decremento di euro 1.855 migliaia rispetto al precedente esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La sezione riporta un saldo con valore negativo di euro 4.035.508, come di seguito dettagliato:

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
a) RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI	4.431.492	24.077	4.407.415
c) RIVAL. TITOLI ATTIVO CIRCOL. NO PARTECIPAZ.	-	91.118	(91.118)
18) RIVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	4.431.492	115.195	4.316.297
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI E TITOLI	(8.467.000)	(2.340.000)	(6.127.000)
19) SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(8.467.000)	(2.340.000)	(6.127.000)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(4.035.508)	(2.224.805)	(1.810.703)

Le voci rivalutazioni di partecipazioni accoglie le rettifiche di valore delle società collegate consolidate col metodo del patrimonio netto. Inoltre nel corso dell'esercizio la partecipazione in A2A S.p.A. è stata rivalutata in base alla quotazione media del titolo in Borsa del secondo semestre 2015; contabilmente si è provveduto ad eliminare il fondo svalutazione di euro 3.629.585 accantonato nei precedenti esercizi, riportando il valore della partecipazione al costo originario.

Come meglio dettagliato nella parte relativa alla descrizione dell'attivo e più precisamente nella voce Partecipazioni, si evidenzia che l'importo complessivo delle svalutazioni (euro 8.467.000) comprende la svalutazione della partecipazione nella collegata PVB Bulgaria per euro 5.304.000. È inoltre inclusa la svalutazione di euro 3.163.000 del Fondo Immobiliare Clesio, come illustrato nel paragrafo dedicato agli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, cui si rimanda.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La sezione riporta un saldo netto positivo di euro 3.519.864, come di seguito riportato.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
a) PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	-	39.640	(39.639)
b) SOPRAVVEN. E INSUSSISTENZE ATTIVE	4.346.655	2.742.890	1.603.766
d) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	53.434	367.038	(313.604)
20) PROVENTI STRAORDINARI	4.400.089	3.149.568	1.250.523
b) IMPOSTE E TASSE RELATIVE ESERCIZI PRECED.	(706.947)	(176.206)	(530.741)
c) SOPRAVVEN. E INSUSSISTENZE PASSIVE	(173.278)	(121.320)	(51.958)
21) ONERI STRAORDINARI	(880.225)	(297.526)	(582.700)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.519.864	2.852.042	667.823

Tra i proventi straordinari risultano iscritte sopravvenienze attive per imposte anni precedenti.

Gli oneri straordinari comprendono rettifiche di imposte di esercizi precedenti, altre sopravvenienze passive non significative, oltre al costo per imposte, sanzioni ed interessi per euro 687.981 derivanti da verifiche dell'Agenzia delle Entrate condotte nell'esercizio e relative ad annualità precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
a) Imposte correnti	(36.043.607)	(88.066.963)	52.023.357
b) Imposte differite	24.830.118	43.781.235	(18.951.117)
c) Imposte anticipate	(3.104.244)	724.133	(3.828.377)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(14.317.733)	(43.561.595)	29.243.863

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espresse, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. In particolare con riferimento alle differenze temporanee sorte nell'esercizio o in precedenti e che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita, per la quale si prevede il rilascio a conto economico oltre il 31/12/2016, a fini IRES si è provveduto all'adeguamento alla nuova aliquota del 24%, in vigore dal 2017.

Si evidenzia che nel corrente esercizio non è stata applicata l'addizionale IRES (6,50% nel 2014) a seguito della pubblicazione della sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 in cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della c.d. Robin Hood Tax prevista per il settore petrolifero ed energetico dall'art. 81, commi 16-18, del d.l. n. 112/2008, come risultante in seguito alle modifiche da ultimo apportate dal DL. n. 69/2013. Ciò giustifica il sensibile decremento delle imposte a carico dell'esercizio, oltre che ad una complessiva riduzione dell'imponibile fiscale rispetto al 2014.

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva.

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

	Imposte anticipate al 31/12/2014	Variazione perimetro cons.	Altri movimenti	Scritture consolidamento	Variazioni dell'esercizio	Imposta anticipate 31/12/2015
Interessi passivi indeducibili	1.530.737			-	(194.821)	1.335.916
Svalutazione fondi immobiliari	643.500			-	677.220	1.320.720
Contributi allacciamento e impianto	438.520			-	(64.379)	374.141
Fondo rischi	6.598.902			-	(1.726.168)	4.872.734
Ammortamenti civili superiori a fiscali	10.428.532			-	(1.002.254)	9.426.278
Fondo svalutazione crediti	5.651.758			-	(1.102.384)	4.549.374
Premio produzione e rinnovo	1.338.079		(26.891)	-	263.412	1.574.600
Compensi amministratori non pagati	-			-	240	240
Varie	295.984	469		-	44.890	341.343
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	26.926.012	469	(26.891)	-	(3.104.244)	23.795.346

	Imposte differite al 31/12/2014	Riclassificazio ne società partecipate	Altri movimenti	Scritture consolidamento	Variazioni dell'esercizio	Imposta differite 31/12/2015
Plusvalore attività DEE	5.214.165			(1.296.570)		3.917.595
Plusvalore attività HDE	99.002.207		200.274	(19.538.877)		79.663.604
Plusvalore attività SFE			9.347.255	(1.346.399)		8.000.856
Dividendi per competenza	938.839			(216.207)	(138.987)	583.645
Contributi allacciamento e impianto	1.308.124				9.147	1.317.271
Eccedenza ammortamenti ec	11.784.568	1.405			(2.219.403)	9.566.570
Rateizzazione plusvalenza	-				(81.731)	(81.731)
Fondo svalutazione crediti	145.082				(1.091)	143.991
Varie	3.482					3.482
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	118.396.467	1.405	9.547.529	(22.398.053)	(2.432.065)	103.115.283

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2015 risulta di Euro 21.689.547 al netto delle imposte sul reddito.

* * *

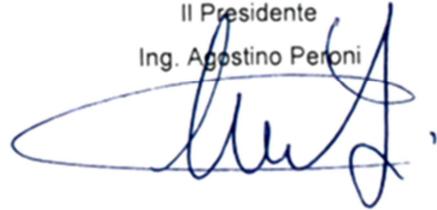
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Agostino Peroni



Trento, 02 maggio 2016